MIN_FOTI-0003146-P-03/08/2026

Doc LXXIII-*bis*, n. 16

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli affari europei,
il PNRR e le politiche di coesione

Signor Presidente, Caro Lorenzo,

in adempimento all'articolo 14, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Le trasmetto l'elenco trimestrale delle questioni inerenti al precontenzioso e al contenzioso con l'Unione europea, nonché dei procedimenti di indagine formale avviati dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia in materia di aiuti di Stato alle imprese.

L'elenco è stato predisposto dal Dipartimento per gli affari europei, in conformità al dettato del citato articolo 14, lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)*, sulla base delle informazioni pervenute dalle Amministrazioni competenti e della classificazione fondata sui criteri illustrati nell'Allegato I alla presente lettera.

I dati contenuti nella relazione sono aggiornati al 30 giugno 2026 e si riferiscono al secondo trimestre 2026.

L'occasione mi è gradita per inviarLe i miei più cordiali saluti.

Tommaso Foti

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

On. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei deputati

ALL I

Secondo quanto stabilito dall'articolo 14 della legge 234/2012, i dati contenuti nella documentazione riportata negli allegati sono stati suddivisi, all'interno delle categorie individuate dal comma 1 del medesimo articolo, per settore e materia.

A tal fine, si è scelta una classificazione, non tassativa, riportata al punto 1, relativamente alle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea ed ai rinvii pregiudiziali (ALL II e III) mentre per le procedure di infrazione (ALL IV), la classificazione riportata al punto 2, è basata essenzialmente sull'articolazione in cui sono ripartite le attività della Commissione europea.

Si riporta inoltre, al punto 3, la classificazione delle procedure d'infrazione per Amministrazione competente, in base alla quale è stato predisposto, a titolo di informazione supplementare rispetto a quanto richiesto dall'articolo 14, un apposito elenco (ALL V).

Si osserva infine che, per quanto concerne la redazione dell'elenco relativo agli aiuti di Stato (ALL VI), si è seguito invece un criterio diverso, che fa riferimento allo stadio di avanzamento della relativa procedura, dato che la materia degli aiuti mal si presta ad un'articolazione per materia analoga a quella utilizzata per i rinvii pregiudiziali, le sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea e le procedure d'infrazione.

1) Classificazione per settore e materia

AGRICOLTURA
AMBIENTE
APPALTI PUBBLICI
COMUNICAZIONI ELETTRONICHE
CONCORRENZA ED AIUTI DI STATO
DISPOSIZIONI ISTITUZIONALI
FISCALITA' E DOGANE
ENERGIA
GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI
LAVORO E POLITICHE SOCIALI
MERCATO INTERNO
POLITICA MONETARIA E UNIONE BANCARIA
POLITICHE DI COESIONE
PROPRIETA' INTELLETTUALE
SALUTE
TRASPORTI
TUTELA DEI CONSUMATORI
TUTELA DEI DATI PERSONALI

2) Classificazione per settore e materia

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI
AFFARI ESTERI
AFFARI INTERNI
AGRICOLTURA

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

AMBIENTE
APPALTI
COMUNICAZIONI
CONCORRENZA E AIUTI DI STATO
ENERGIA
FISCALITA' E DOGANE
GIUSTIZIA
LAVORO E AFFARI SOCIALI
LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI
LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI
LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE
LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI E STABILIMENTO
PESCA
SALUTE
TRASPORTI
TUTELA DEI CONSUMATORI

3) Classificazione per Amministrazione capofila

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
MINISTERO DELLA CULTURA
MINISTERO DELLA DIFESA
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
MINISTERO DELL'INTERNO
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
MINISTERODELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI, FORESTALI
MINISTERO DEL TURISMO
MINISTERO DELLA SALUTE
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
REGIONI E ALTRI ENTI LOCALI

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

All.II

Sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale dell'UE relative a giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano (art. 14, lett. a, della l. 24 dicembre 2012, n. 234)

(aprile-giugno 2026)

1) Sentenze derivanti da ricorsi per inadempimento

1a) Sentenze derivanti da ricorsi per inadempimento proposti, ex art. 258 TFUE, nei confronti dell'Italia

LAVORO E POLITICA SOCIALE		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Decima Sezione)**
C-155/25 COMMISSIONE EUROPEA/ REPUBBLICA ITALIANA 13-mag-26	Inadempimento di uno Stato – Art. 258 TFUE – Politica sociale – Direttiva 99/70/CE – Accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato – Clausola 5.1 – Obbligo per gli SM di introdurre misure volte a prevenire e sanzionare il ricorso abusivo a una successione di contratti di lavoro a tempo determinato – Assenza di misure siffatte – Nozione di "ragioni obiettive" per la giustificazione del rinnovo dei suddetti contratti	**1) Non avendo previsto misure volte a prevenire l'utilizzo abusivo di una successione di contratti a tempo determinato in relazione al personale amministrativo, tecnico e ausiliario supplente impiegato presso le istituzioni scolastiche statali, la Repubblica italiana ha mancato agli obblighi ad essa incombenti in virtù della clausola 5 dell'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, concluso il 18 marzo 1999, che figura nell'allegato della direttiva 1999/70/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato.** **2) La Repubblica italiana è condannata alle spese.**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

1b) Sentenze derivanti da ricorsi per inadempimento, proposti ex art. 258 TFUE, in cui l'Italia è intervenuta

Non è stata pronunciata alcuna sentenza derivante da ricorsi per inadempimento, proposti ex art. 258 TFUE, in cui l'Italia sia intervenuta.

1c) Sentenze derivanti da ricorsi ex art. 108.2 TFUE

Non è stata pronunciata alcuna sentenza derivante da ricorsi ex art. 108.2 TFUE

2) Sentenze ex art. 260 TFUE – Commissione c. Italia

Non è stata pronunciata alcuna sentenza derivante da ricorsi per inadempimento proposti, ex art. 260 TFUE, nei confronti dell'Italia.

3) Sentenze derivanti da ricorsi d'annullamento ex art. 263 TFUE

3a) Sentenze derivanti da ricorsi d'annullamento promossi dall'Italia

Non è stata pronunciata alcuna sentenza derivante da ricorsi d'annullamento promossi dall'Italia.

3b) Sentenze derivanti da ricorsi d'annullamento in cui l'Italia è intervenuta

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

DISPOSIZIONI ISTITUZIONALI		
Causa	**Oggetto**	**Ordinanza del Tribunale (Decima Sezione)**
T-621/25 EMILIO DE CAPITANI/ COMMISSIONE EUROPEA (SOSTENUTA DA REPUBBLICA ITALIANA) 5-mag-26	Accesso ai documenti – Diniego implicito di accesso – Decisione esplicita adottata dopo la proposizione del ricorso di annullamento del diniego implicito – Istanza di intervento – Non luogo a statuire	**1) Non vi è più luogo a statuire sul ricorso.** **2) Non vi è più luogo a statuire sulle istanze di intervento della Repubblica di Estonia e della Repubblica italiana.** **3) La Commissione europea è condannata alle spese, comprese quelle sostenute dal sig. Emilio De Capitani, ad eccezione delle spese della Repubblica di Estonia e della Repubblica italiana relative alle loro istanze di intervento.** **4) La Repubblica di Estonia e la Repubblica italiana si faranno carico ciascuna delle proprie spese relative alle loro istanze di intervento.**

4) Sentenze ex art. 267 TFUE – Pregiudiziali italiane

AGRICOLTURA E PESCA		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Nona Sezione)**
	Aiuti de minimis – Regolamento (UE) n. 1407/2013 – Regolamento (UE) n. 1408/2013	**L'art. 2.1, lettera c), del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 TFUE agli aiuti «de minimis» nel settore della**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

C-811/24 **ITALIA** **CONSIGLIO DI STATO** 23-apr-26	– Regolamento (UE) n. 717/2014 – Rispettivi ambiti di applicazione – Regolamento (UE) n. 1379/2013 – Settore della pesca e dell'acquacoltura – Organizzazione comune dei mercati – Imprese operanti nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici – Commercio al dettaglio – Normativa nazionale che prevede aiuti de minimis a favore delle imprese situate in zone colpite da terremoti	**pesca e dell'acquacoltura, letto alla luce dell'articolo 5, lettere d) e g), del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, deve essere interpretato nel senso che la nozione di «trasformazione e commercializzazione» dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, definita a tale art. 2.1, lettera c), comprende l'attività di commercio al dettaglio di prodotti ittici, cosicché tale attività rientra nell'ambito di applicazione del regolamento n. 717/2014.**
AMBIENTE		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Prima Sezione)**
C-66/24 **ITALIA** **CONSIGLIO DI STATO**	Art. 53.2 del regolamento di procedura della Corte – Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili – Direttive 2009/28/CE e 2018/2001(UE) – Incentivi a livello nazionale per la produzione di energia da impianti eolici onshore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dai processi di	**La domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Consiglio di Stato (Italia), con ordinanza del 30 gennaio 2024, è manifestamente irricevibile.**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

4-mag-26	depurazione – Regime di sostegno – Aiuti di Stato – Decisione della Commissione che constata la compatibilità di tale regime di sostegno con il mercato interno – Ricorso proposto dal beneficiario di un aiuto in base a detto regime, dinanzi ad un giudice nazionale, che contesta una modalità del medesimo regime indissolubilmente connessa al suo funzionamento – Irricevibilità, nell'ambito di tale ricorso, di una domanda di pronuncia pregiudiziale vertente sull'interpretazione di dette disposizioni di tali direttive	
COMUNICAZIONI ELETTRONICHE		
Causa	**Oggetto**	**Ordinanza del Presidente della Corte**
C-51/26 **ITALIA** **CONSIGLIO DI STATO**	Mercato unico digitale - Servizi di media audiovisivi a richiesta (video on demand) – Finanziamento dell'autorità nazionale di regolazione – Contributo imposto ai fornitori di	**La causa C-51/26 è cancellata dal ruolo della Corte.**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

19-giu-26	servizi VOD – Assoggettamento al contributo indipendentemente dall'intensità delle attività di regolazione e monitoraggio svolte – Compatibilità con il diritto dell'Unione – Interpretazione della direttiva (UE) 2019/790 sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico – Ritiro della domanda di pronuncia pregiudiziale	
FISCALITA' E DOGANE		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Quarta Sezione)**
C-386/24 ITALIA **CONSIGLIO DI STATO** 11-giu-26	Fiscalità – Regime generale delle accise – Direttiva 2008/118/CE – Art. 16.1 – Deposito fiscale – Apertura ed esercizio – Autorizzazione – Presupposti – Fissazione da parte della normativa nazionale – Distinzione in base alla capacità di stoccaggio dei depositi – Criterio relativo all'esistenza di "effettive necessità operative e di approvvigionamento	**L'art. 16.1 della direttiva 2008/118/CE del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativa al regime generale delle accise, come modificata dalla direttiva (UE) 2019/475 del Consiglio, del 18 febbraio 2019, deve essere interpretato nel senso che: esso non osta a una normativa nazionale, eventualmente integrata da misure di attuazione, che subordina l'autorizzazione a gestire depositi commerciali di gas di petrolio liquefatti di capacità inferiore a 400 metri cubi e depositi commerciali di altri prodotti energetici di capacità inferiore a 10 000 metri cubi in regime di deposito fiscale all'esistenza di «effettive necessità operative e di approvvigionamento dell'impianto» nonché alla condizione alternativa secondo cui o il deposito in questione effettui forniture**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	dell'impianto" per tutti i depositi – Criterio supplementare relativo alla fornitura di una quantità minima di prodotti su un periodo di riferimento o alla dipendenza da un altro deposito fiscale per i depositi di capacità ridotte – Giustificazione – Principio di proporzionalità	**di prodotto in esenzione di accisa o ad accisa agevolata o trasferimenti di prodotti energetici in regime sospensivo verso SM o esportazioni verso Paesi non appartenenti all'UE, in misura complessiva pari ad almeno il 30% del totale delle estrazioni del biennio, oppure tale deposito sia propaggine di un deposito fiscale ubicato nelle immediate vicinanze e appartenente allo stesso gruppo societario o, se di diversa titolarità, sia stabilmente destinato ad operare al servizio di tale altro deposito fiscale, a condizione che il principio di proporzionalità sia rispettato.**
GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Quarta Sezione)**
C-24/26 PPU ITALIA **CORTE D'APPELLO DI ROMA** 23-apr-26	Procedimento pregiudiziale d'urgenza – Spazio di libertà, sicurezza e giustizia – Cooperazione giudiziaria in materia penale – Direttiva 2012/29/UE – Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato – Diritto di ottenere informazioni sul proprio caso e diritto di essere sentiti – Normativa nazionale che prevede un mezzo di impugnazione straordinario, a favore della persona condannata	**1) Gli artt. 6, 10 e 18 della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI del Consiglio, letti alla luce dell'art. 47 della Carta dei diritti fondamentali, devono essere interpretati nel senso che: non ostano a una normativa nazionale che, qualora la vittima di un reato non si sia costituita parte civile, ai sensi del diritto nazionale, nel procedimento penale sfociato nell'adozione di una sentenza di condanna pronunciata in assenza e divenuta definitiva, non prevede – nell'ambito di un'impugnazione straordinaria proposta dalla persona condannata e diretta ad ottenere l'annullamento di tale sentenza perché questa non poteva essere adottata in sua assenza, nonché, se del caso, l'avvio di un nuovo giudizio di merito – né l'obbligo di informare tale**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	in assenza, diretto ad ottenere l'annullamento della decisione di condanna divenuta definitiva – Mancato riconoscimento del diritto della vittima di essere informata della proposizione di tale impugnazione straordinaria e di quello di partecipare al relativo procedimento – Direttiva (UE) 2016/343 – Presunzione di innocenza e diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali – Artt. 8 e 9 – Diritto a un nuovo processo o a un altro mezzo di ricorso giurisdizionale che consenta di riesaminare il merito della causa – Articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali – Diritto ad un equo processo – Art. 54 della Carta dei diritti fondamentali – Divieto dell'abuso di diritto	**vittima della proposizione di detta impugnazione straordinaria, né la possibilità per la stessa di partecipare al procedimento afferente alla detta impugnazione.** **2) Gli artt. 8 e 9 della direttiva (UE) 2016/343 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali, letti alla luce degli artt. 47 e 54 della Carta dei diritti fondamentali, devono essere interpretati nel senso che: non ostano a una normativa nazionale che, secondo l'interpretazione datane dalla giurisprudenza nazionale, obbliga il giudice nazionale, in mancanza di una prova diretta che dimostri che una persona condannata in assenza si sia volontariamente sottratta alla conoscenza del procedimento penale sfociato nell'adozione di una sentenza di condanna a suo carico, ad accogliere un'impugnazione, proposta da tale persona al fine di ottenere l'annullamento di detta sentenza, divenuta definitiva, per il motivo che essa non avrebbe potuto essere adottata in sua assenza, e, se del caso, che sia disposto l'avvio di un nuovo giudizio di merito.**
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Grande Sezione)**
C-747/22 **ITALIA** **TRIBUNALE DI**	Spazio di libertà, sicurezza e giustizia – Politica d'asilo – Status di protezione sussidiaria – Direttiva 2011/95/UE – Articolo 26 – Accesso all'occupazione –	**Gli articoli 26 e 29 della direttiva 2011/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

BERGAMO 7-mag-26	Articolo 29 – Assistenza sociale – Parità di trattamento – Misura di assistenza sociale e di accesso all'occupazione – Requisito di residenza di almeno dieci anni, di cui gli ultimi due anni in modo continuativo – Discriminazione indiretta	**della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta, devono essere interpretati nel senso che: essi ostano alla normativa di uno Stato membro che subordina l'applicazione, ai cittadini di paesi terzi beneficiari dello status di protezione sussidiaria, di una misura nazionale di contrasto alla povertà e di sostegno all'accesso all'occupazione e all'inclusione sociale al requisito, imposto anche ai cittadini di tale Stato membro, di aver risieduto in detto Stato membro per almeno dieci anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo.**
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Prima Sezione)**
C-684/24 **C-685/24** **ITALIA** **CONSIGLIO DI STATO** 21-mag-26	Prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo – Direttiva (UE) 2015/849 – Articolo 31 – Nozione di istituti giuridici che hanno "un assetto o funzioni affini a quelli dei trust" – Mandati fiduciari stipulati da società fiduciarie di diritto italiano – Accesso alle informazioni sulla titolarità effettiva da parte di persone aventi un legittimo interesse – Validità – Articoli 7 e 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Rispetto della vita privata e familiare – Protezione dei dati personali –	**1) Dall'esame della quinta questione nella causa C-685/24 non è emerso alcun elemento tale da inficiare la validità dell'art. 31, paragrafi 1, 2 e 10, della direttiva (UE) 2015/849, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.** **2) L'art. 31.1 della direttiva 2015/849, come modificata dalla direttiva 2018/843, deve essere interpretato nel senso che esso non osta a una normativa nazionale in forza della quale i mandati fiduciari stipulati da società fiduciarie di diritto italiano sono considerati come rientranti nella nozione di «altri tipi di istituti giuridici», ai sensi di tale disposizione.** **3) Dall'esame della prima questione nella causa C-684/24 non è emerso alcun elemento tale da inficiare la validità dell'art. 31.4, primo comma, lettera c), della direttiva 2015/849, come modificata dalla direttiva 2018/843.** **4) L'art. 31.4, primo comma, lettera c), della direttiva 2015/849, come modificata dalla direttiva 2018/843, deve essere interpretato nel senso che: esso non osta a una normativa**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	Principio della certezza del diritto – Nozione di "legittimo interesse" – Diritto ad un ricorso giurisdizionale effettivo – Tutela giuridica provvisoria	**nazionale che consente l'accesso alle informazioni sulla titolarità effettiva di un trust o di un istituto giuridico affine ai soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi diffusi, titolari di un interesse giuridico rilevante e differenziato, nei casi in cui la conoscenza della titolarità effettiva sia necessaria per curare o difendere un interesse corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata, qualora tali soggetti privati abbiano evidenze della non corrispondenza tra titolarità effettiva e titolarità legale, richiedendo, altresì, tale normativa nazionale che l'interesse giuridico sia diretto, concreto ed attuale e che, nel caso di enti rappresentativi di interessi diffusi, non debba coincidere con l'interesse di singoli appartenenti alla categoria rappresentata.** **5) L'art. 31.7 *bis*, della direttiva 2015/849, come modificata dalla direttiva 2018/843, letto alla luce dell'art. 47 della Carta dei diritti fondamentali UE, deve essere interpretato nel senso che: esso non osta a una normativa nazionale che conferisce a un organo amministrativo non giurisdizionale il potere di concedere una deroga all'accesso alle informazioni sulla titolarità effettiva di un trust o di un istituto giuridico affine, ai sensi di tale art. 31. 7 *bis*. Per contro, tale disposizione osta a una siffatta normativa nazionale nella misura in cui essa non prevede che il titolare effettivo interessato possa beneficiare di una tutela giuridica provvisoria qualora una siffatta deroga non sia concessa.**
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Quinta Sezione)**
C-95/24 ITALIA	Cooperazione giudiziaria in materia penale – Decisione quadro 2002/584/GAI –	**1) L'art. 4, punto 6, della decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra SM, come modificata**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

CORTE D'APPELLO DI NAPOLI 21-mag-26	Mandato d'arresto europeo – Procedura di consegna tra Stati membri – Motivi di non esecuzione facoltativa – Articolo 4, punto 6 – Impegno dello Stato membro di esecuzione ad eseguire la pena conformemente al proprio diritto interno – Decisione quadro 2008/909/GAI – Riconoscimento reciproco delle sentenze penali che irrogano pene detentive o misure privative della libertà personale – Motivi di rifiuto del riconoscimento e di rifiuto dell'esecuzione – Articolo 9, paragrafo 1, lettera i) – Interessato non comparso personalmente al processo terminato con la sua condanna – Informazioni riguardo alla data dell'udienza e al luogo fissati per tale processo – Rinuncia volontaria e inequivocabile dell'interessato a comparire personalmente a detto processo – Valutazione dell'autorità competente dello Stato membro	**dalla decisione quadro 2009/299/GAI del Consiglio, del 26 febbraio 2009, nonché l'art. 9.1, lettera i), e l'art. 25 della decisione quadro 2008/909/GAI del Consiglio, del 27 novembre 2008, relativa all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento alle sentenze penali che irrogano pene detentive o misure privative della libertà personale, ai fini della loro esecuzione nell'UE, come modificata dalla decisione quadro 2009/299, devono essere interpretati nel senso che:** **– essi ostano a una normativa nazionale in virtù della quale, nel caso di una pena disposta malgrado l'interessato non sia comparso personalmente al processo terminato con la sua condanna, qualora siano soddisfatte, da un lato, le condizioni per rifiutare la consegna di tale interessato e, dall'altro, le condizioni per ordinare l'esecuzione di tale pena nel territorio dello Stato di esecuzione, ai sensi delle disposizioni di detta normativa che recepiscono la decisione quadro 2002/584, come modificata, tale esecuzione della pena in oggetto non possa essere ordinata dal giudice dello Stato membro di esecuzione a motivo del fatto che non sono soddisfatti i presupposti per il riconoscimento della sentenza di condanna, ai sensi delle disposizioni della succitata normativa che recepiscono la decisione quadro 2008/909, come modificata;** **– il requisito relativo alla conoscenza del processo fissato, enunciato in esordio al punto ii) dell'art. 9.1, lettera i), della decisione quadro 2008/909, come modificata, è soddisfatto qualora, alla luce di tutte le circostanze pertinenti debitamente prese in considerazione, e in particolare del comportamento di detto interessato, si possa ritenere che quest'ultimo sia stato**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	di esecuzione – Obbligo di interpretazione conforme	**informato della data dell'udienza e del luogo fissati per il processo terminato con la sua condanna.** **2) L'art. 4, punto 6, della decisione quadro 2002/584, come modificata dalla decisione quadro 2009/299, nonché l'art. 9.1, lettera i), e l'art. 25 della decisione quadro 2008/909, come modificata dalla decisione quadro 2009/299, devono essere interpretati nel senso che: essi ostano ad una normativa nazionale in virtù della quale, nel caso di una sentenza di condanna pronunciata malgrado l'interessato non sia comparso personalmente al processo terminato con la sua condanna, e senza che siano soddisfatti i presupposti di applicazione delle fattispecie contemplate da tale art. 9.1, lettera i), in particolare quello enunciato al punto ii) di tale disposizione, l'autorità competente dello SM di esecuzione non ha la facoltà di riconoscere tale sentenza di condanna.**
LAVORO E POLITICA SOCIALE		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Decima Sezione)**
C-907/24 **ITALIA** **CORTE D'APPELLO DI NAPOLI** 4-giu-26	Politica sociale – Licenziamenti collettivi – Direttiva 98/59/CE – Nozione di "licenziamento" – Articolo 1, paragrafo 1 – Trasferimento del luogo di lavoro – Risoluzione del contratto di lavoro a causa del rifiuto del lavoratore di ottemperare alla decisione di	**1) L'art. 1.1 della direttiva 98/59/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di licenziamenti collettivi, dev'essere interpretato nel senso che: la risoluzione di un contratto di lavoro per uno o più motivi non inerenti alla persona del lavoratore, effettuata dal datore di lavoro in seguito al rifiuto di tale lavoratore di ottemperare alla decisione unilaterale del datore di lavoro di trasferire il suo luogo di lavoro in una sede distante dalla sede iniziale, rientra nella nozione di «licenziamento», ai**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	trasferimento del luogo di lavoro – Procedura di informazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori	**sensi del primo comma, lettera a), di tale disposizione.** **2) L'art. 1.1, primo comma, lettera a), della direttiva 98/59 dev'essere interpretato nel senso che: esso osta a che la risoluzione di un contratto di lavoro per uno o più motivi non inerenti alla persona del lavoratore, effettuata dal datore di lavoro in seguito al rifiuto di tale lavoratore di ottemperare alla decisione unilaterale del datore di lavoro di trasferire il suo luogo di lavoro in una sede distante dalla sede iniziale, non sia presa in considerazione ai fini del computo del numero dei licenziamenti effettuati tenuto conto delle soglie fissate da tale direttiva.**
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Quinta Sezione)**
C-522/24 **ITALIA** **CONSIGLIO DI STATO** 18-giu-26	Politica sociale – Parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro – Direttiva 2000/78/CE – Articolo 1 – Oggetto – Articolo 2, paragrafo 2, lettere a) e b) – Divieto di discriminazione basata sulle convinzioni personali – Normativa nazionale che obbliga i militari a farsi vaccinare contro il virus SARS-CoV-2 – Differenza di trattamento fondata sull'appartenenza a una categoria professionale – Nozione di "convinzioni personali"	**1) L'art. 2.2, lett. a), della direttiva 2000/78/CE del Consiglio, del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, deve essere interpretato nel senso che: esso non osta a una normativa nazionale che prevede per i membri del personale militare una vaccinazione obbligatoria come requisito per poter svolgere la loro attività lavorativa, mentre i membri del personale civile, i quali svolgono le loro funzioni nello stesso ambiente e in un contesto sanitario analogo, non sono soggetti a un siffatto obbligo, dato che una tale differenza di trattamento non rientra nell'ambito di applicazione di tale art. 2.2, lettera a).** **2) L'art. 2.2, lettera b), della direttiva 2000/78 deve essere interpretato nel senso che: esso non osta, per il motivo di una discriminazione indiretta fondata sulle convinzioni personali, a una normativa nazionale che prescrive una vaccinazione obbligatoria come requisito per poter svolgere l'attività lavorativa a un membro del personale militare che, a differenza**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

		in particolare degli altri membri del personale militare che svolgono le loro funzioni nello stesso ambiente, contesta una siffatta vaccinazione, qualora i motivi di tale contestazione costituiscano opinioni in materia di salute pubblica, le quali non sono ricomprese nella nozione di «convinzioni personali», ai sensi di tale direttiva, cosicché una siffatta differenza di trattamento non rientra nell'ambito di applicazione di tale art. 2.2, lettera b).
MERCATO INTERNO		
Causa	**Oggetto**	**Ordinanza della CGUE (Ottava Sezione)**
C-860/24 **ITALIA** **TAR LAZIO** 11-giu-26	Ordinanza ex art. 99 desunta dalla sentenza del 20 novembre 2025, Artollisi e Lescolanno (C-340/24 e C-442/24) - Riconoscimento delle qualifiche professionali – Diritto di esercitare la professione di insegnante specializzato sul sostegno scolastico nello SM ospitante (ITALIA) – Titolo di formazione rilasciato nello SM d'origine (ROMANIA) – Titolo che non abilita all'esercizio della professione di insegnante specializzato sul sostegno scolastico nello SM di origine – Riconoscimento nello Stato	**Gli artt. 45 e 49 TFUE devono essere interpretati nel senso che essi non impongono allo SM ospitante un obbligo di prendere in considerazione, nell'ambito dell'esame di una domanda di riconoscimento di qualifiche professionali, un titolo di formazione ottenuto in un altro SM che non sia legalmente riconosciuto da quest'ultimo.**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	membro ospitante	
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Sesta Sezione)**
C-65/25 **ITALIA** **TRIBUNALE DI BRINDISI** 11-giu-26	Prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio e finanziamento del terrorismo – Direttiva (UE) 2015/849 – Requisiti comuni riguardanti i gestori di crediti e gli acquirenti di crediti – Direttiva (UE) 2021/2167 – Articolo 10 – Contratto di cessione in blocco di crediti deteriorati – Normativa nazionale che non prevede la forma scritta per questo tipo di contratto né l'assoggettamento del cessionario a vigilanza prudenziale	**La direttiva (UE) 2021/2167 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2021, relativa ai gestori di crediti e agli acquirenti di crediti, in particolare il suo art. 10, e la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, devono essere interpretate nel senso che: esse non si applicano a una normativa nazionale in materia di cessioni in blocco di crediti deteriorati che, per quanto riguarda il periodo anteriore alla scadenza del termine di recepimento della direttiva 2021/2167, non prevedeva che siffatti contratti dovessero avere forma scritta e dalla quale derivava che le persone fisiche o giuridiche, la cui attività consisteva nel procedere a siffatte cessioni di crediti, non fossero soggette a vigilanza prudenziale da parte dell'autorità nazionale competente in materia di lotta al riciclaggio.**
POLITICA ESTERA		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Prima Sezione)**
C-483/23 **ITALIA** **TAR LAZIO** 21-mag-26	Politica estera e di sicurezza comune – Misure restrittive adottate in considerazione dell'aggressione militare nei confronti dell'Ucraina – Regolamento (UE) n. 269/2014 – Articolo 2, paragrafo 1 –	**L'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 269/2014 del Consiglio, del 17 marzo 2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, come modificato dal regolamento (UE) 2022/330 del Consiglio, del 25 febbraio 2022, deve essere interpretato nel senso che:** **i fondi e le risorse economiche conferiti in un trust dal suo**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	Congelamento di fondi e di risorse economiche – Istituzione di un trust – Costituente il trust iscritto nell'elenco di cui all'allegato I del regolamento n. 269/2014 – Congelamento di fondi e di risorse economiche conferiti nel trust – Nozioni di "appartenenza" e di "controllo"	**costituente, iscritto nell'elenco di cui all'allegato I del regolamento n. 269/2014, come modificato, devono essere considerati «appartenenti» a tale costituente o «controllati» da quest'ultimo, ai sensi di tale disposizione, purché detto costituente continui a disporre di un potere che gli consenta di utilizzare tali fondi e tali risorse economiche, di trarne vantaggio, di disporne o di esercitare un'influenza su di essi o sulle scelte effettuate dal trustee in relazione a detti fondi e a dette risorse economiche.**
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Prima Sezione)**
C-428/24 **C-476/24** **ITALIA** **TAR LAZIO** 21-mag-26	Politica estera e di sicurezza comune – Misure restrittive adottate in considerazione dell'aggressione militare nei confronti dell'Ucraina – Regolamento (UE) n. 269/2014 – Articolo 2, paragrafo 1 – Congelamento di fondi e di risorse economiche – Istituzione di un trust – Beneficiario del trust iscritto nell'elenco di cui all'allegato I del regolamento n. 269/2014 – Congelamento di fondi e di risorse economiche conferiti nel trust – Nozioni di "appartenenza" e di "controllo"	**L'art. 2.1 del regolamento (UE) n. 269/2014 del Consiglio, del 17 marzo 2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, come modificato dal regolamento (UE) 2022/330 del Consiglio, del 25 febbraio 2022, deve essere interpretato nel senso che: i fondi e le risorse economiche conferiti in un trust, il cui beneficiario sia iscritto nell'elenco di cui all'allegato I del regolamento n. 269/2014, come modificato, devono essere considerati «appartenenti» a tale beneficiario o «controllati» da quest'ultimo, ai sensi di tale disposizione, quand'anche il diritto applicabile al trust e le clausole dell'atto istitutivo del trust vietino a detto beneficiario di compiere qualsiasi atto di godimento e di disposizione di tali fondi e di tali risorse economiche per tutto il periodo della sua iscrizione in tale elenco o, in ogni caso, per tutto il periodo durante il quale il godimento o la disposizione di essi costituisca una violazione del diritto dell'Unione, purché il medesimo beneficiario possa utilizzare i fondi e le risorse economiche conferiti nel trust, trarne**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

		profitto, disporne o esercitare un'influenza su di essi o sulle scelte effettuate dal trustee in relazione a tali fondi e a tali risorse economiche.
PROPRIETA' INTELLETTUALE		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Ottava Sezione)**
C-132/25 ITALIA **CORTE DI CASSAZIONE** 23-apr-26	Proprietà intellettuale – Direttiva 2004/48/CE – Rispetto dei diritti di proprietà intellettuale – Articolo 9, paragrafo 5 – Misure provvisorie – Assenza di esercizio di un'azione di merito – Normativa nazionale che prevede il mantenimento degli effetti dei provvedimenti cautelari idonei ad anticipare gli effetti della sentenza di merito	**L'art. 9.5 della direttiva 2004/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, deve essere interpretato nel senso che: esso osta all'applicazione di una disposizione nazionale che consente il mantenimento di taluni provvedimenti cautelari, quali i provvedimenti cautelari idonei ad anticipare gli effetti della sentenza di merito, qualora l'attore non abbia promosso un'azione di merito entro il termine previsto da tale art. 9.5 e il convenuto chieda la revoca di tali provvedimenti cautelari o comunque la cessazione dei loro effetti.**
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Grande Sezione)**
C-797/23 ITALIA **TAR LAZIO** 12-mag-26	Proprietà intellettuale – Diritto d'autore e diritti connessi – Direttiva (UE) 2019/790 – Articolo 15 – Protezione delle pubblicazioni di carattere giornalistico in caso di utilizzo online – Normativa nazionale che prevede il diritto degli editori di tali pubblicazioni a un	**L'art. 15 della direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale, nonché gli artt. 16 e 52 della Carta dei diritti fondamentali UE, devono essere interpretati nel senso che essi non ostano a una normativa nazionale che:** **– prevede che gli editori di pubblicazioni di carattere giornalistico abbiano il diritto di ottenere un'equa remunerazione come corrispettivo dell'autorizzazione a utilizzare le loro pubblicazioni concessa ai prestatori di servizi della società**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	"equo compenso" – Obblighi imposti ai prestatori di servizi della società dell'informazione – Poteri conferiti a un'autorità amministrativa indipendente – Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Articolo 16 – Libertà d'impresa – Limitazione dell'esercizio di tale libertà – Articolo 52, paragrafo 1 – Giustificazione – Bilanciamento di detta libertà con altri diritti fondamentali – Articolo 11, paragrafo 2 – Libertà e pluralismo dei media – Articolo 17, paragrafo 2 – Tutela della proprietà intellettuale	**dell'informazione;** **– impone a tali prestatori, che utilizzano o intendono utilizzare siffatte pubblicazioni, l'obbligo di avviare trattative con detti editori, di non limitare la visibilità dei contenuti di questi ultimi nei risultati di ricerca nel corso delle trattative e di mettere a disposizione di detti editori e di un'autorità pubblica le informazioni necessarie per determinare l'importo dell'equa remunerazione;** **– autorizza tale autorità a definire i criteri di riferimento da utilizzare per determinare detta remunerazione e, in caso di mancato accordo tra le parti dinanzi ad essa, a determinarne l'importo, nonché a controllare il rispetto dell'obbligo di informazione gravante su detti prestatori e ad imporre loro sanzioni amministrative pecuniarie in caso di inosservanza di tale obbligo, a condizione che tale normativa non privi gli editori di pubblicazioni di carattere giornalistico della possibilità di rifiutare di concedere una tale autorizzazione né di quella di concederla a titolo gratuito, che non imponga ai prestatori dei servizi della società dell'informazione alcun obbligo di pagamento non correlato all'utilizzo di tali pubblicazioni e che gli obblighi e le eventuali sanzioni imposti a tali prestatori rispettino il principio di proporzionalità.**

TUTELA DEI CONSUMATORI

Causa	Oggetto	Dispositivo della CGUE (Prima Sezione)
C-301/25	Tutela dei consumatori – Pratiche commerciali sleali delle	**L'art. 3.4 della direttiva 2005/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2005, relativa alle pratiche**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

ITALIA **CONSIGLIO DI STATO** 30-apr-26	imprese nei confronti dei consumatori – Direttiva 2005/29/CE – Ambito di applicazione – Relazione tra le disposizioni di tale direttiva e altre norme dell'Unione che disciplinano aspetti specifici delle pratiche commerciali sleali – Articolo 3, paragrafo 4 – Pratiche sleali in materia di informazioni sugli alimenti – Regolamento (UE) n. 1169/2011 – Esistenza di un contrasto – Complementarità dei regimi di tutela	**commerciali sleali delle imprese nei confronti dei consumatori nel mercato interno, deve essere interpretato nel senso che: esso non osta a che, nel settore degli alimenti, il comportamento di un professionista che costituisca una pratica commerciale ingannevole, ai sensi dell'art. 6.1 della direttiva 2005/29, possa essere sanzionato in applicazione della normativa nazionale di recepimento di detta direttiva, nel caso in cui tale comportamento rientri anche nel divieto previsto dall'art. 7 del regolamento (UE) n. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, e nella normativa nazionale di attuazione del regolamento n. 1169/2011.**
TUTELA DEI DATI PERSONALI		
Causa	**Oggetto**	**Ordinanza della CGUE (Sesta Sezione)**
C-214/25 **ITALIA** **GIUDICE DI PACE DI ROMA** 10-giu-26	Servizio di noleggio con conducente - Obbligo di compilazione e tenuta da parte del conducente di un foglio di servizio in formato elettronico in cui vengono riportati anche i dati del fruitore del servizio - Articolo 53, paragrafo 2, e articolo 94 del regolamento di	**La domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Giudice di pace di Roma (Italia), con ordinanza del 12 febbraio 2025, è manifestamente irricevibile.**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	procedura della Corte – Requisito della presentazione del contesto di fatto e di diritto del procedimento principale nonché delle ragioni che giustificano la necessità di una risposta alla questione pregiudiziale – Assenza di precisazioni sufficienti – Irricevibilità manifesta	

5) Sentenze ex art. 267 TFUE – (Pregiudiziali straniere in cui l'Italia ha presentato osservazioni)

FISCALITA' E DOGANE		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo del Tribunale (Quinta Sezione)**
T-150/25 AUSTRIA 13-mag-26	Unione doganale – Codice doganale dell'Unione – Diritto di ricorso – Articolo 44, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 952/2013 – Decisione in materia di informazione tariffaria vincolante – Ricorso giurisdizionale – Rettifica – Effetto retroattivo	**L'art. 44.4 del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013, che istituisce il codice doganale dell'Unione, deve essere interpretato nel senso che: non osta a una disposizione nazionale secondo cui la decisione di un'autorità giudiziaria investita di un ricorso proposto in conformità all'art. 44.2 di detto regolamento avverso una decisione in materia di informazioni tariffarie vincolanti retroagisce alla data di rilascio di tale decisione in materia di informazioni tariffarie vincolanti da parte delle autorità doganali.**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI

Causa	Oggetto	Dispositivo della CGUE (Quinta Sezione)
C-50/24 **C-51/24** **C-52/24** **C-53/24** **C-54/24** **C-55/24** **C-56/24** **BELGIO** 16-apr-26	Controlli alle frontiere, asilo e immigrazione – Direttiva 2013/32/UE – Procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale – Domanda di protezione internazionale – Articolo 43 – Procedura di frontiera – Qualificazione di una procedura condotta in un luogo di trattenimento geograficamente situato nel territorio di uno Stato membro ma assimilato dal diritto nazionale a un luogo situato alla frontiera – Diritto di entrare nel territorio di tale Stato membro dopo un termine di quattro settimane – Articolo 31, paragrafo 7 – Esame in via prioritaria di una domanda di protezione internazionale – Direttiva 2013/33/UE – Norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione	**1) L'articolo 43, della direttiva 2013/32/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale, deve essere interpretato nel senso che: una procedura di esame di una domanda di protezione internazionale presentata alla frontiera o in una zona di transito da un richiedente che, durante tale procedura, è trattenuto in un luogo del territorio dello SM di cui trattasi che non è geograficamente situato alla frontiera di tale Stato, ma è assimilato dalla normativa nazionale a un luogo situato a detta frontiera, rientra nell'ambito di applicazione di tale articolo 43.** **2) – L'art. 43 della direttiva 2013/32 deve essere interpretato nel senso che: l'esame di una domanda di protezione internazionale dopo la scadenza del termine di quattro settimane previsto all'art. 43.2 di tale direttiva non rientra più nell'ambito di applicazione di tale art. 43, bensì delle altre disposizioni di detta direttiva.** **– La direttiva 2013/32 non osta a che uno stesso luogo di trattenimento sia, nell'ambito di una procedura di esame di una domanda di protezione internazionale, in un primo momento assimilato a un «luogo situato alla frontiera» poi, in un secondo momento, dopo che il richiedente è stato autorizzato a entrare nel territorio a causa della scadenza del termine di quattro settimane previsto all'art. 43.2 di tale direttiva, considerato come un «luogo**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	internazionale – Articolo 8 – Trattenimento nello stesso luogo sulla base di due decisioni distinte	**nel territorio». Lo SM di cui trattasi deve tuttavia garantire che il richiedente sia informato, al più tardi in occasione dell'adozione della decisione con la quale viene mantenuto in stato di trattenimento sulla base dell'articolo 8 della direttiva 2013/33/UE, recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, della modifica della sua situazione giuridica, vale a dire che egli, per effetto della scadenza di detto termine, è autorizzato a entrare nel territorio e, se del caso, che gli sia rilasciato il documento di cui all'art. 6.1 della direttiva 2013/33 o una prova documentale equivalente, conformemente all'art. 6.2 di detta direttiva.** **– L'art. 43 della direttiva 2013/32, deve essere interpretato nel senso che: il mantenimento in stato di trattenimento del richiedente protezione internazionale e la modifica della qualificazione giuridica del luogo di tale trattenimento, conformemente alla normativa nazionale, dopo la scadenza del termine di quattro settimane previsto all'art. 43.2 di tale direttiva non hanno, in quanto tali, incidenza sulla competenza dell'autorità accertante, fermo restando che la scadenza di tale termine ha l'effetto di eliminare le limitazioni materiali e temporali che derivano da tale articolo 43.** **3) L'art. 31.7 e l'art. 43 della direttiva 2013/32 devono essere interpretati nel senso che: da un lato, essi non ostano a che, dopo la scadenza del termine di quattro settimane previsto al paragrafo 2 di tale articolo 43, l'autorità accertante prosegua in via prioritaria l'esame di una domanda di protezione internazionale avviato nell'ambito della procedura di frontiera, anche qualora il richiedente sia mantenuto in stato di**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

		trattenimento ai sensi dell'art. 8.3, lettera b), della direttiva 2013/33, né, dall'altro lato, a che tale autorità si fondi su atti istruttori compiuti nell'ambito di tale procedura, purché i principi fondamentali e le garanzie di cui al capo II della direttiva 2013/32 siano rispettati in ogni fase dell'esame di tale domanda e purché, per quanto riguarda tale mantenimento in stato di trattenimento, l'insieme dei requisiti previsti agli articoli 8 e 9 della direttiva 2013/33 sia rispettato.
Causa	**Oggetto**	**Ordinanza del Presidente della Corte**
C-4/26 **BELGIO** 16-apr-26	Rilascio visto per ricongiungimento familiare- Necessità della presenza fisica per la consegna del visto - Richiedenti aventi dimora nella striscia di Gaza – Ritiro della domanda di pronuncia pregiudiziale a seguito della sentenza del 26 marzo 2026, *Gonrieh* (C-819/25 PPU)	**La causa C-4/26 è cancellata dal ruolo della Corte.**
LAVORO E POLITICA SOCIALE		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Grande Sezione)**
C-418/24 **SPAGNA**	Politica sociale – Direttiva 1999/70/CE – Accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato – Contratti di lavoro a tempo determinato	**La clausola 5 dell'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, concluso il 18 marzo 1999, che figura nell'allegato della direttiva 1999/70/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato, deve essere interpretata nel senso che:**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

14-apr-26	nel settore pubblico – Clausola 5 – Misure volte a prevenire e a sanzionare il ricorso abusivo a una successione di contratti o rapporti di lavoro a tempo determinato – Trasformazione di una successione di contratti a tempo determinato in un contratto a tempo indeterminato – Normativa nazionale che non consente tale trasformazione, ma prevede altre misure dirette a prevenire e a sanzionare un siffatto ricorso abusivo – Misure sanzionatorie effettive, dissuasive e proporzionate	**– da un lato, essa osta a una normativa nazionale, come interpretata dalla giurisprudenza nazionale, che prevede come misura volta a sanzionare gli abusi derivanti dall'utilizzo di una successione di contratti a tempo determinato, ai sensi della stessa clausola 5, la trasformazione di tali contratti in un «rapporto di lavoro non permanente a tempo indeterminato», dato che questa misura, poiché equivale a mantenere un rapporto di lavoro di natura temporanea e quindi la situazione di precarietà del lavoratore interessato, non consente né di sanzionare debitamente detto utilizzo abusivo né di rimuovere le conseguenze della violazione del diritto dell'Unione, nonché** **– dall'altro lato, non costituiscono misure adeguate per prevenire e sanzionare simili abusi un insieme di misure, consistenti, in primo luogo, nel versamento di indennità forfettarie, soggette a un doppio massimale, al momento della cessazione di tale rapporto di lavoro, in secondo luogo, in un regime di responsabilità delle amministrazioni pubbliche di carattere ambiguo, astratto e imprevedibile nonché, in terzo luogo, nell'organizzazione di procedure di selezione che, pur tenendo conto dell'esperienza precedente del lavoratore interessato e del tempo di servizio dedicato da quest'ultimo allo svolgimento delle proprie mansioni, non limitino tale presa in considerazione ai candidati che sono stati vittime di un siffatto abuso, qualora dette misure non consentano né di sanzionare debitamente tale utilizzo abusivo né di rimuovere le conseguenze della violazione del diritto dell'Unione.**
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Prima Sezione)**
	Sicurezza sociale – Regolamento	**L'articolo 51, paragrafo 1, primo comma, del regolamento (CE)**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

C-717/24 **REP. SLOVACCA** 21-mag-26	(CE) n. 883/2004 – Coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale – Pensioni di vecchiaia – Articolo 51, paragrafo 1 – Periodi di assicurazione maturati in una specifica attività subordinata o attività lavorativa autonoma o in un'occupazione soggetta a un regime speciale – Nozione di "regime speciale" – Norme sulla totalizzazione dei periodi di assicurazione – Normativa nazionale che accorda un trattamento più favorevole ai lavoratori appartenenti a talune categorie lavorative – Articoli 45 e 48 TFUE – Libera circolazione dei lavoratori	**n. 883/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, deve essere interpretato nel senso che: il meccanismo specifico di totalizzazione dei periodi da esso previsto si applica sia qualora lo Stato membro competente per la concessione della prestazione pensionistica abbia istituito un regime speciale di sicurezza sociale formalmente distinto dal regime generale, proprio di talune occupazioni o attività, sia qualora tale Stato membro, senza aver istituito un siffatto regime speciale, riservi taluni vantaggi nell'ambito della concessione di una tale prestazione a una determinata categoria di persone che hanno maturato periodi di assicurazione nell'esercizio di un'occupazione o di un'attività specifica.**
MERCATO INTERNO		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Quinta Sezione)**
C-440/23 **MALTA**	Art. 56 TFUE – Libera prestazione dei servizi – Titolare di una licenza rilasciata da uno Stato membro che autorizza l'organizzazione di giochi	**1) L'art. 56 TFUE deve essere interpretato nel senso che esso non osta a una normativa nazionale che impone il divieto di organizzazione online di giochi da casinò, in particolare di giochi di slot machine, nonché di giochi di scommesse, quali le scommesse online sui risultati delle estrazioni di lotterie, quando**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

16-apr-26	d'azzardo online – Normativa di un altro Stato membro che assoggetta ad autorizzazione l'organizzazione di giochi d'azzardo online – Ragioni imperative di interesse generale – Giochi di slot machine online – Lotterie secondarie – Rimborso delle puntate perse – Abuso del diritto	**il suo obiettivo consiste nell'indirizzare il naturale istinto al gioco d'azzardo della popolazione verso canali ordinati e controllati nonché nel contrastare lo sviluppo e la diffusione dei giochi d'azzardo non autorizzati sui mercati paralleli, e ciò anche se:** **– esiste una domanda considerevole da parte dei giocatori per le slot machine online;** **– lo SM interessato autorizza, peraltro, giochi simili, comprese talune lotterie, in luoghi fisici;** **– tale SM consente l'offerta di scommesse sportive e ippiche online da parte di operatori su licenza, nonché l'intermediazione di operatori privati per la vendita di prodotti di lotterie statali e di altre lotterie su licenza e** **– la normativa dello SM in cui l'operatore che intende offrire, in particolare, servizi di scommesse online sui risultati delle estrazioni di lotterie detiene una licenza persegue gli stessi obiettivi della normativa dello SM che impone un divieto generale di offerta di siffatti servizi.** **2) L'art. 56 TFUE deve essere interpretato nel senso che esso non osta a che siano riconosciute, nell'ambito di una determinata controversia, le conseguenze giuridiche di un divieto di giochi da casinò online qualora, successivamente ai fatti idonei a dar luogo a tali conseguenze, sia stata adottata la decisione di sostituire tale divieto con un sistema di autorizzazione preventiva e sia stato istituito un periodo transitorio, durante il quale le offerte di giochi potenzialmente conformi alla futura normativa siano accettate fatto salvo il rispetto di taluni requisiti.** **3) L'art. 56 TFUE deve essere interpretato nel senso che esso non osta al riconoscimento della nullità di un contratto concluso**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

		tra un consumatore, residente in uno Stato membro, e un operatore che offre servizi di scommesse online sui risultati delle estrazioni di lotterie a partire da un altro Stato membro qualora, secondo la normativa del primo Stato membro, il rilascio di una licenza per l'organizzazione di siffatte scommesse sia escluso per gli operatori privati. **4) L'art. 56 TFUE e il principio del divieto dell'abuso del diritto devono essere interpretati nel senso che essi non ostano a che un consumatore che abbia partecipato, a partire dallo SM della sua residenza abituale, a giochi d'azzardo proposti su Internet da operatori che non dispongono di una licenza rilasciata da tale SM, bensì di una licenza rilasciata da un altro SM, proponga nei confronti di tale operatore un'azione civile per ottenere la restituzione delle puntate da lui effettuate, sulla base della nullità del contratto di gioco d'azzardo di cui trattasi, conformemente al diritto dei contratti applicabile.**
TUTELA DEI CONSUMATORI		
Causa	**Oggetto**	**Ordinanza della CGUE (Nona Sezione)**
C-806/24 **BULGARIA** 3-giu-26	Intelligenza artificiale - Processo decisionale automatizzato- Protezione dei consumatori - Modalità di redazione delle fatture tramite sistemi automatizzati - Obblighi informativi nei confronti del consumatore - Effetto scatola	**Non vi è più luogo a statuire sulla domanda di pronuncia pregiudiziale presentata dal Tribunale distrettuale di Sofia (Bulgaria).**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	nera e del codice sorgente del software - Norme etiche da applicare nello sviluppo, nella messa in servizio e nell'uso dell'intelligenza artificiale nei contratti con i consumatori – Giudizio a quo divenuto senza oggetto a seguito del ritiro, da parte dell'attore, del ricorso originariamente promosso	
TUTELA DEI DATI PERSONALI		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Prima Sezione)**
C-414/24 AUSTRIA 18-giu-26	Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali – Regolamento (UE) 2016/679 – Artt. 77 e 79 – Mezzi di ricorso – Esercizio parallelo – Articolazione tra la presentazione di un reclamo a un'autorità nazionale di controllo e l'esercizio di un ricorso giurisdizionale – Rischio di decisioni contraddittorie – Principio della tutela giurisdizionale effettiva – Autonomia procedurale degli	**L'art. 77.1 e l'art. 79.1 del regolamento (UE) 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati), devono essere interpretati nel senso che: essi ostano a che un'autorità di controllo, investita di un reclamo ai sensi di tale art. 77.1 possa respingerlo per il solo motivo che un ricorso giurisdizionale, proposto conformemente a tale art. 79.1 e avente il medesimo oggetto, è stato proposto in precedenza e sebbene la decisione emessa nell'ambito di tale ricorso non abbia ancora acquisito carattere definitivo.**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	Stati membri – Principio di effettività – Principio di equivalenza	

6) Sentenze emesse da organi giurisdizionali dell'Unione europea i cui effetti hanno una rilevanza nell'ordinamento italiano

GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Grande Sezione)**
C-188/24 **C-190/24** **FRANCIA** 16-giu-26	Commercio elettronico – Direttiva 2000/31/CE – Servizi della società dell'informazione – Articolo 2, lettera h) – Ambito regolamentato – Articolo 3 – Restrizione alla libera circolazione dei servizi della società dell'informazione provenienti da un altro Stato membro – Deroga – Articolo 14 – Hosting – Articolo 15 – Assenza di un obbligo generale di sorveglianza – Servizio elettronico di accesso a un contenuto pornografico – Normativa nazionale che vieta la fornitura di siffatti contenuti a minori e che obbliga il prestatore a predisporre un sistema di	**1) L'art. 2, lett. h), e l'art. 3 della direttiva sul commercio elettronico n. 2000/31/CE devono essere interpretati nel senso che:** **– l'ambito regolamentato, di cui alla prima di tali disposizioni, non si limita alle prescrizioni e alle materie disciplinate dalle disposizioni di armonizzazione dei capi II e III di tale direttiva e può comprendere sia normative generali e astratte rientranti nel diritto penale sia normative che perseguono obiettivi di ordine pubblico, sicurezza o incolumità pubblica, purché tali normative prevedano prescrizioni relative all'accesso all'attività dei servizi della società dell'informazione o al suo esercizio che non sono escluse dall'ambito regolamentato in forza di tale art. 2, lett. h), ii), e riguardino settori che non sono esclusi né dall'ambito di applicazione di detta direttiva in forza del suo art. 1.5, né dal meccanismo previsto dall'art. 3;** **– essi ostano a che uno SM applichi un obbligo generale e astratto di diritto penale, diretto a prevenire l'accesso dei minori a contenuti pornografici, ai prestatori di servizi della società dell'informazione stabiliti in altri SM;**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	verifica dell'età – Articoli 1 e 24 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Servizio elettronico di ausilio alla guida o alla navigazione mediante geolocalizzazione – Normativa nazionale che vieta la diffusione di informazioni relative a determinati controlli stradali	**– essi non ostano a che, nel rispetto delle condizioni enunciate all'art. 3.4 della direttiva 2000/31, lette alla luce degli artt. 1 e 24 della Carta dei diritti fondamentali UE, e fatta salva l'applicazione dell'art. 3.5 di tale direttiva, uno SM preveda l'adozione di provvedimenti volti ad obbligare i prestatori di un determinato servizio, stabiliti in altri SM, a istituire un sistema di verifica dell'età degli utenti dei siti pornografici, qualora tali prestatori non abbiano adottato le misure adeguate di cui all'art. 28 *ter* della direttiva sui servizi di media audiovisivi n. 2010/13/UE;** **– essi non ostano a che, nel rispetto delle condizioni enunciate all'art. 3.4 della direttiva 2000/31 e fatta salva l'applicazione dell'art. 3.5 della stessa, uno SM preveda l'adozione di provvedimenti volti a vietare a prestatori di un determinato servizio, stabiliti in altri SM, per motivi di ordine pubblico, sicurezza o incolumità pubblica, la diffusione di informazioni relative a determinati controlli stradali.** **2) L'art. 14.1 e l'art. 15.1 della direttiva 2000/31.devono essere interpretati nel senso che:** **– l'operatore di un servizio della società dell'informazione consistente in particolare nella memorizzazione di informazioni fornite da un destinatario del servizio che, mediante un algoritmo, determina, nel proprio interesse o in quello del suo servizio, a quali condizioni, in che modo e con quale ordine di priorità tali informazioni siano diffuse o meno nell'ambito di tale servizio, esercita un controllo su tali informazioni, cosicché non può essere qualificato come prestatore di un «servizio della società dell'informazione consistente nella memorizzazione di informazioni fornite da un destinatario del servizio», ai sensi di tale art. 14.1 e**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

		detto art. 15.1 non gli è quindi applicabile; **– essi non ostano a che uno SM vieti, per motivi di ordine pubblico, sicurezza o incolumità pubblica, agli operatori di un servizio elettronico che può essere qualificato come «servizio della società dell'informazione consistente nella memorizzazione di informazioni fornite da un destinatario del servizio», ai sensi di detto art. 14.1, la diffusione di informazioni relative a determinati controlli stradali.**
MERCATO INTERNO		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Ottava Sezione)**
C-343/25 FRANCIA 25-giu-26	Riconoscimento delle qualifiche professionali – Direttiva 2005/36/CE – Ambito di applicazione – Articolo 3, paragrafo 1, lettera a) – Normativa nazionale che stabilisce le condizioni di accesso al settore a onorari differenti dei medici che esercitano come liberi professionisti – Medico che ha conseguito una qualifica presso una struttura ospedaliera situata in un altro Stato membro – Requisito di un'esperienza biennale in qualità di "assistente ospedaliero" che esercita la propria attività	**1) La direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, deve essere interpretata nel senso che non rientra nel suo ambito di applicazione una normativa di uno SM che subordini l'accesso al settore a onorari differenti dei medici che esercitano come liberi professionisti, qualora essi abbiano acquisito una qualifica a seguito dell'esercizio di un'attività di assistente presso una struttura ospedaliera situata in un altro SM, al riconoscimento di tale qualifica come equivalente a quella di «assistente ospedaliero», ai sensi di tale normativa.** **2) L'art. 49 TFUE deve essere interpretato nel senso che esso osta a una normativa di uno SM in forza della quale l'accesso al settore a onorari differenti è negato a un medico libero professionista che abbia acquisito una qualifica a seguito**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	presso tale struttura nell'ambito di un contratto di lavoro – Articolo 49 TFUE – Libertà di stabilimento	**dell'esercizio di un'attività di assistente presso una struttura ospedaliera situata in un altro Stato membro per il motivo che tale attività è stata ivi esercitata in regime di libera professione, laddove tale medico abbia esercitato detta attività in condizioni equivalenti a quelle applicabili agli «assistenti ospedalieri» che esercitano la loro attività nel primo SM nell'ambito di un contratto di lavoro.**
PROPRIETA' INTELLETTUALE		
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Grande Sezione)**
C-590/23 GERMANIA 14-apr-26	Diritto d'autore e diritti connessi – Direttiva 2001/29/CE – Società dell'informazione – Armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi – Articolo 2 – Diritto di riproduzione – Articolo 5 – Eccezioni e limitazioni – Articolo 5, paragrafo 3, lettera k) – Nozione di "pastiche" – Utilizzo "a scopo di" pastiche – Riproduzione di parti di un fonogramma (sampling) – Diritti fondamentali – Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Articolo 11 – Libertà di espressione – Articolo 13 – Libertà delle arti – Articolo 17 –	**1) L'art. 5.3, lettera k), della direttiva 2001/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2001, sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione, deve essere interpretato nel senso che: l'eccezione relativa al «pastiche», ai sensi di tale disposizione, non ha carattere residuale (*Auffangtatbestand*), ma comprende creazioni che evocano una o più opere esistenti, pur presentando percettibili differenze rispetto a queste ultime, e che utilizzano alcuni dei loro elementi caratteristici protetti dal diritto d'autore, anche mediante il «campionamento» (*sampling*), allo scopo di instaurare con tali opere un dialogo artistico o creativo che sia riconoscibile come tale e che può assumere diverse forme, in particolare quella di un'imitazione stilistica aperta di dette opere, di un omaggio a queste ultime o di un confronto umoristico o critico con le opere stesse.** **2) L'art. 5.3, lettera k), della direttiva 2001/29 deve essere interpretato nel senso che: perché un utilizzo sia fatto «a scopo» di pastiche, ai sensi di tale disposizione, è sufficiente che il carattere di**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	Diritto di proprietà	**«pastiche» sia riconoscibile da una persona che conosce l'opera esistente dalla quale vengono presi in prestito alcuni elementi.**
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Seconda Sezione)**
C-496/24 **PAESI BASSI** 16-apr-26	Ravvicinamento delle legislazioni – Proprietà intellettuale – Diritto d'autore e diritti connessi – Direttiva 2001/29/CE – Articolo 2 – Diritto di riproduzione – Articolo 3, paragrafo 1 – Diritto di comunicazione di opere al pubblico – Articolo 5, paragrafo 2, lettera b) – Eccezione detta per "copia privata" – Equo compenso – Servizio di streaming a pagamento – Copia per uso senza accesso alla rete – Articolo 5, paragrafo 5	**1) L'art. 5.2, lett. b), della direttiva 2001/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2001, sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione, dev'essere interpretato nel senso che: la messa a disposizione, mediante una copia per uso senza accesso alla rete, di un'opera protetta, effettuata dal fornitore di un servizio di *streaming* sul dispositivo dell'utente finale, su richiesta di tale utente, senza che quest'ultimo possa tecnicamente disporne al di fuori di tale servizio e garantendo al contempo che il titolare del diritto d'autore su tale opera conservi un controllo su detta opera che gli consenta eventualmente di bloccare l'accesso a tale copia, non rientra nell'eccezione per copia privata prevista da tale disposizione.** **2) L'art. 5.2, lett. b), della direttiva 2001/29 dev'essere interpretato nel senso che: sull'applicazione dell'eccezione prevista da tale disposizione non incide il fatto che l'atto di copia per uso senza accesso alla rete dell'opera di cui trattasi o l'utilizzo di tale copia sia stato oggetto di un pagamento al titolare del diritto d'autore su tale opera a titolo di una licenza che autorizza tale copia, purché il titolare del diritto d'autore sull'opera di cui trattasi non abbia adottato misure tecnologiche e tale titolare non abbia quindi potuto concedere la propria autorizzazione per tale atto.**
SALUTE		

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Causa	Oggetto	Dispositivo della CGUE (Seconda Sezione)
C-118/24 FRANCIA 23-apr-26	Direttiva 2001/83/CE – Medicinali per uso umano – Artt. 28 e 29 – Procedura decentrata di autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale – Art. 10 – Medicinale generico – Procedura abbreviata di rilascio di un'autorizzazione all'immissione in commercio – Medicinale biologico che funge da medicinale di riferimento per un medicinale chimico – Competenza dei giudici degli Stati membri interessati riguardo al controllo dell'esistenza di un rischio potenziale grave per la salute pubblica – Competenza di tali giudici a verificare le condizioni per il rilascio di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale generico	**1) La direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 novembre 2001, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano, deve essere interpretata nel senso che: gli SM sono liberi di prevedere che, nell'ambito di un ricorso, proposto dal titolare di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale biosimilare rispetto a un medicinale biologico, avverso una decisione di rilascio di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale generico di tale medicinale biologico, adottata al termine di una procedura decentrata di autorizzazione all'immissione in commercio, un giudice di uno SM interessato sia competente a verificare se il medicinale la cui immissione in commercio è stata autorizzata da tale decisione possa essere qualificato come «medicinale generico», ai sensi dell'art. 10.2, lettera b), di detta direttiva, come modificata.** **2) L'articolo 10 della direttiva 2001/83 deve essere interpretato nel senso che: esso non osta a che un'autorizzazione all'immissione in commercio possa essere rilasciata, al termine di una procedura abbreviata prevista da tale articolo 10, paragrafo 1, per un medicinale derivato da una sintesi chimica, qualora il medicinale di riferimento sia un medicinale biologico, purché siano soddisfatte le condizioni enunciate nel citato articolo 10, paragrafo 2, lettera b).**
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Terza Sezione)**
C-483/24 BELGIO	Salute – Legislazione alimentare – Regolamento (CE) n. 178/2002 – Principi e requisiti generali – Regolamento (CE) n. 852/2004 – Igiene dei prodotti alimentari –	**1) Le disposizioni dell'allegato II, capitolo V, punto 1, lettera a), e capitolo IX, punti 2 e 3, del regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari, lette in combinato disposto con l'art. 4.2 e l'art. 5, paragrafi 1 e 2, di tale regolamento, devono essere**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

13-mag-26	Articolo 4, paragrafo 2 – Obblighi generali e specifici incombenti a tutti gli operatori del settore alimentare – Portata – Allegato II – Requisiti generali in materia di igiene applicabili a tali operatori – Articolo 5 – Principi del sistema dell'analisi dei pericoli e dei punti critici di controllo (principi del sistema HACCP) – Portata – Ripetuta constatazione, da parte dell'autorità competente, di tracce e di deiezioni di animali infestanti in negozi e depositi di un'impresa alimentare – Reato previsto dal diritto nazionale in esecuzione dell'articolo 17, paragrafo 2, terzo comma, del regolamento n. 178/2002	**interpretate nel senso che: la constatazione, da parte dell'autorità competente, di tracce e di deiezioni di animali infestanti in negozi e magazzini di un'impresa alimentare è sufficiente a dimostrare l'esistenza di una violazione degli obblighi incombenti all'operatore del settore alimentare che controlla tale impresa, in forza di dette disposizioni, senza che sia necessario provare inoltre che tale operatore non abbia attuato tutti i mezzi possibili per prevenire la presenza di tali animali.** **– Le disposizioni dell'allegato II, capitolo IX, punto 4, del regolamento n. 852/2004, lette in combinato disposto con l'art. 4.2 e l'art. 5, paragrafi 1 e 2, di quest'ultimo, devono essere interpretate nel senso che la constatazione ripetuta, da parte dell'autorità competente, della presenza di siffatte tracce e deiezioni di animali infestanti è sufficiente per constatare che detto operatore non ha adottato procedure adeguate per controllare tali animali.** **– Le disposizioni dell'allegato II, capitolo I, punto 2, lett. c), del regolamento n. 852/2004, lette in combinato disposto con l'art. 4.2 e l'art. 5, paragrafi 1 e 2, di tale regolamento, devono essere interpretate nel senso che la constatazione dell'esistenza di una violazione di tali disposizioni esige che sia dimostrato che le caratteristiche delle strutture di un'impresa destinate agli alimenti non consentano una corretta prassi di igiene alimentare.**
Causa	**Oggetto**	**Dispositivo della CGUE (Quinta Sezione)**
C-604/24 GRECIA	Medicinali per uso umano – Direttiva 2001/83/CE – Articolo 85 quater, paragrafi 1 e 2 – Medicinali non soggetti a prescrizione medica – Divieto di	**L'articolo 85 *quater*, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 novembre 2001, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano, deve essere interpretato nel senso che: esso osta a una normativa nazionale che, per motivi legati alla tutela della salute pubblica,**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

21-mag-26	vendita a distanza al pubblico, mediante i servizi della società dell'informazione, di una categoria di medicinali non soggetti a prescrizione medica – Tutela della salute	**vieta la vendita a distanza al pubblico, da parte di farmacie online che si avvalgono dei servizi della società dell'informazione, di medicinali non soggetti a prescrizione medica, ad eccezione di una sottocategoria di questi ultimi.**

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

*Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art. 267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani**

(aprile-giugno 2026)

CONTRATTI PUBBLICI		
Causa **Data di notifica**	**Giudice del rinvio**	**Oggetto**
C-149/26 26-mag-26	**ITALIA** **(Consiglio di Giustizia Amministrativa Regione Siciliana)**	**APPALTI PUBBLICI - Affidamento di un contratto pubblico - Provvedimento cautelare sopravvenuto in corso di gara che inibisce per pochi giorni la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione - Esclusione automatica di un operatore economico - Obbligo per le Stazioni appaltanti - Valutazione delle misure di self cleaning adottate dall'operatore economico escluso -** Violazione dei principi di proporzionalità e ragionevolezza - Interpretazione degli artt. 18, paragrafo 1, 57, paragrafo 6 della direttiva 2014/24/UE, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici (*dubbio se il diritto UE osti all'introduzione o all'interpretazione di una normativa nazionale che imponga alle Stazioni appaltanti, senza alcuna possibilità di valutazione discrezionale, l'esclusione automatica di un operatore economico da una procedura di affidamento di un contratto pubblico nell'ipotesi di un provvedimento cautelare sopravvenuto in corso di gara che inibisce per pochi giorni la capacità di contrarre con la PA; dubbio, inoltre, se il diritto UE osti all'introduzione o all'interpretazione di una normativa nazionale che non consenta alle Stazioni appaltanti di valutare le eventuali misure di self cleaning adottate dall'operatore economico che in corso di gara nelle more della gara sia destinatario di un provvedimento cautelare che inibisca per pochi giorni la capacità di contrarre con la PA).*
Causa **Data di notifica**	**Giudice del rinvio**	**Oggetto**

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" https://curia.europa.eu/

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

C-301/26 28-mag-26	**ITALIA** **(Consiglio di Stato)**	**APPALTI PUBBLICI – Affidamenti in house – Consorzio interuniversitario CINECA – Controllo analogo congiunto – Attività prevalente – Compatibilità con l'art. 12 della direttiva 2014/24/UE – Partecipazione di un numero elevato di enti pubblici – Governance consortile – Rilevanza dei finanziamenti UE e delle attività di ricerca ai fini del calcolo della soglia dell'80% – Possibile violazione della normativa in materia di aiuti di Stato.** Interpretazione degli artt. 49 e 56 TFUE e dell'art. 12 della direttiva 2014/24/UE *(dubbio se il diritto dell'Unione osti alla qualificazione come organismo in house di un consorzio partecipato da oltre cento amministrazioni pubbliche, nel quale i singoli enti non dispongono di poteri individuali di veto o di effettiva influenza sulle decisioni strategiche; dubbio inoltre se, ai fini della verifica del requisito dell'attività prevalente, possano essere computati nella quota dell'80% i ricavi derivanti da progetti finanziati dall'Unione europea o da altri soggetti terzi, ottenuti mediante procedure competitive e non sulla base di specifici affidamenti da parte delle amministrazioni controllanti).*
Causa **Data di notifica**	**Giudice del rinvio**	**Oggetto**
C-450/26 16-giu-26	**ITALIA** **(Consiglio di Stato)**	**CONTRATTI PUBBLICI / GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI – Servizi legali – Affidamento di incarichi di patrocinio da parte delle pubbliche amministrazioni – Servizi esclusi – Applicazione dei principi di concorrenza, imparzialità, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e proporzionalità – Obbligo di acquisizione del CIG ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari – Contributo ANAC e vigilanza sugli affidamenti – Rapporto tra carattere fiduciario dell'incarico difensivo ed esigenze di procedimentalizzazione – Divieto di gold plating (inteso come introduzione, a livello nazionale, di obblighi o oneri ulteriori rispetto a quelli minimi richiesti dal diritto dell'Unione europea) –** Interpretazione degli artt. 49, 56 e 5 TFUE e dell'art. 10, par. 1, lett. d), della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici (*dubbio sulla compatibilità euro-unitaria della normativa italiana in materia di affidamento dei servizi legali, contenuta nell'art. 56, comma 1, lettera h), nell'art. 13, comma 5 e nell'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, la quale prevede: a) che l'amministrazione appaltante debba comunque tenere conto dei*

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" https://curia.europa.eu/

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

		principi fondamentali del Trattato UE in tema di concorrenzialità, imparzialità, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e proporzionalità"; *b) la comunicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie), del codice identificativo di gara ai fini del monitoraggio finanziario connesso al pagamento dei compensi dovuti per lo svolgimento di tali servizi; c) il pagamento del contributo ANAC, ai sensi dell'art. 222 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, onde consentire alla suddetta autorità nazionale anticorruzione di svolgere ogni opportuna verifica circa il rispetto dei principi di concorrenzialità, imparzialità e non discriminazione da parte delle pubbliche amministrazioni che affidano tali stessi servizi.*
ENERGIA		
Causa **Data di notifica**	**Giudice del rinvio**	**Oggetto**
C-169/26 30-apr-26	**ITALIA** **(Consiglio di Stato)**	**MERCATO INTERNO/ AIUTI DI STATO - Regime nazionale di incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili – Meccanismo a due vie di accesso (Asta o registro) - Meccanismo di tariffa incentivante con funzione di prezzo minimo e massimo e sistema di conguaglio/ restituzione al GSE delle somme eccedenti in caso di prezzi di mercato elevati – (c.d. "incentivo negativo") - Presunta discriminazione tra produttori eolici e idroelettrici quanto alle modalità di accesso agli incentivi - Possibilità per il giudice nazionale di sindacare la conformità del regime nonostante l'approvazione della Commissione – Eventuale qualificazione come aiuto nuovo in caso di difformità applicativa da parte del GSE e conseguente obbligo di notifica -** Interpretazione degli artt. 3 direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e 4 direttiva 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili *(dubbio sulla compatibilità del regime nazionale incentivante di cui al DM del 23 giugno 2016, per come applicato dal GSE, con la decisione della Commissione europea SA.43756/MX sugli aiuti di Stato)*

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" https://curia.europa.eu/

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

FISCALITA' E DOGANE

Causa Data di notifica	Giudice del rinvio	Oggetto
T-231/26 7-mag-26	**ITALIA (Corte di Giustizia Tributaria di II grado Liguria)**	**FISCALITA' E DOGANE - Disposizione nazionale che non consente, per gli esercenti agenzie di vendite all'asta, la detrazione dell'imposta afferente alle spese accessorie alla vendita - Estensione dell'indetraibilità anche alle spese che non possono dirsi accessorie alla vendita all'asta del singolo bene ovvero non addebitate dall'organizzatore della vendita all'asta all'aggiudicatario -** Interpretazione degli articoli 342 e 167 ss. della Direttiva 2006/112/CE nonché del principio di neutralità dell'IVA (*dubbio se il diritto dell'Unione osta ad una prassi interna dell'Amministrazione finanziaria che interpreta una disposizione nazionale nel senso di estendere l'indetraibilità dell'imposta afferente alle spese accessorie alla vendita all'asta anche alle spese che non possono dirsi accessorie alla vendita all'asta del singolo bene ovvero che non sono addebitate dall'organizzatore della vendita all'asta all'aggiudicatario).*
Causa Data di notifica	**Giudice del rinvio**	**Oggetto**
T-299/26 T-300/26 18-giu-26	**ITALIA (Consiglio di Stato)**	**FISCALITÀ / DOGANE / MERCATO INTERNO – Codice doganale dell'Unione – Operatore economico autorizzato (AEO) – Controlli doganali in luogo diverso da quello di presentazione – Natura del potere autorizzatorio (diritto automatico vs valutazione discrezionale dell'autorità doganale) – Revoca di decisioni favorevoli – Nozione di "condizioni" e rilevanza dell'interesse pubblico – Compatibilità con potere nazionale di autotutela amministrativa per sopravvenuti motivi di interesse pubblico –** Interpretazione dell'art. 24 del regolamento delegato (UE) 2015/2446 e dell'art. 28 del regolamento (UE) n. 952/2013 recante il Codice doganale dell'Unione *(dubbio se lo status di AEO attribuisca un diritto ad ottenere, su richiesta, lo svolgimento dei controlli in luogo diverso da quello doganale ovvero se*

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" https://curia.europa.eu/

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

		permanga un margine di valutazione discrezionale dell'autorità doganale; dubbio se il potere di revoca di decisioni favorevoli possa essere esercitato in ragione del venir meno dell'interesse pubblico originario o se esso sia limitato alla perdita delle condizioni oggettive e soggettive richieste dalla normativa unionale; dubbio sulla compatibilità di norma nazionale - art. 21-quinquies della legge n. 241/1990 - che consente la revoca per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o per una diversa valutazione dell'opportunità di mantenere il beneficio concesso al privato con il regime unionale delle decisioni doganali favorevoli).
GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI		
Causa **Data di notifica**	**Giudice del rinvio**	**Oggetto**
C-239/26 7-mag-26	**ITALIA** **(Tribunale di Trieste)**	**GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI/FISCALITA' - Competenza giurisdizionale - Compravendita immobiliare - Consumatori - Rivalsa IVA successiva ad accertamento fiscale - Natura del credito di rivalsa tra privati - Qualificazione tra materia civile-commerciale e materia fiscale - Riconducibilità alla materia contrattuale e ai contratti con i consumatori ai fini della determinazione del giudice competente -** Interpretazione degli articoli 1, 7 e 17 del regolamento (UE) n. 1215/2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale *(dubbio se il credito di rivalsa dell'IVA per la cessione di un bene, cui ha diritto l'imprenditore cedente verso il consumatore cessionario in forza di una previsione di legge, in particolare nel caso in cui si tratti di rivalsa successiva a un accertamento fiscale dell'amministrazione tributaria, debba essere inteso come rientrante nella materia "fiscale" o "civile e commerciale" e, nella seconda ipotesi, se rientri nella materia contrattuale ai sensi dell'art. 7, par. 1 del Regolamento oppure ai sensi dell'art. 17, par. 1 del Regolamento in tema di contratti del consumatore).*
		GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI - Cooperazione giudiziaria in materia civile - Sentenza di diniego della giurisdizione senza pronunciarsi su

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" https://curia.europa.eu/

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

C-337/26 1-giu-26	**ITALIA** **(Tribunale di Verona)**	**divorzio, separazione o annullamento del matrimonio - Circolazione del capo di condanna alle spese di lite - Diritto di credito riconosciuto alla parte vittoriosa - Validità dei certificati contenuti negli allegati II e III del regolamento Bruxelles II-ter (n. 2019/1111), nella misura in cui non consentono di far circolare la sentenza che, oltre a declinare la propria giurisdizione, contiene anche il capo di condanna per la regolazione delle spese di lite a favore della parte vittoriosa -** Interpretazione del regolamento 2019/1111, del 25 giugno 2019, relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, e alla sottrazione internazionale di minori (*dubbio se sia conforme al diritto dell'Unione l'attuale formulazione dei certificati di cui agli allegati II e III del regolamento 2019/1111, che non consente ad una sentenza che ha dichiarato il difetto di giurisdizione, in assenza di pronuncia su divorzio, separazione o annullamento del matrimonio, ma che contiene un capo relativo alla condanna alla refusione delle spese di lite a favore della parte vittoriosa, di esplicare i propri effetti negli Stati membri (ad eccezione della Danimarca)).*
TRASPORTI		
Causa **Data di notifica**	**Giudice del rinvio**	**Oggetto**
C-602/26 16-giu-26	**ITALIA** **(Consiglio di Stato)**	**TRASPORTI / TUTELA DEI CONSUMATORI / GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI - Trasporto aereo – Diritti dei passeggeri – Compensazione pecuniaria in caso di cancellazione del volo – Obbligatorietà del previo tentativo di conciliazione quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziaria – Compatibilità con il principio di effettività, equivalenza e tutela giurisdizionale effettiva – Carattere automatico, forfettario e non negoziabile dell'indennizzo – Rischio di frammentazione applicativa tra Stati membri** – Interpretazione degli artt. 5, 7 e 15 del regolamento (CE) n. 261/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 febbraio 2004, che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, cancellazione del volo o ritardo

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" https://curia.europa.eu/

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

		prolungato, dell'art. 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dell'art. 19 TUE *(dubbio se il diritto UE osti a una normativa nazionale che subordina l'azione giudiziaria volta a ottenere la compensazione pecuniaria spettante ai passeggeri aerei al previo esperimento di una procedura obbligatoria di conciliazione; dubbio se tale filtro procedurale sia compatibile con il principio di effettività e con il diritto a un ricorso effettivo; dubbio se esso determini una frammentazione nell'applicazione uniforme dei diritti riconosciuti dal diritto UE ai passeggeri e dubbio se esso osti anche a restrizioni procedurali obbligatorie all'esercizio del diritto alla compensazione*).

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" https://curia.europa.eu/

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

ALL. IV

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

Affari economici e finanziari (9 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2021_4037 C-394/24	Ritardi pagamenti per quanto riguarda le spese di giustizia	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso Art. 258 TFUE	05/06/2024
2022_2150	Mancato rispetto degli obblighi di cui agli articoli 30 e 31 della direttiva UE 2015/849, come modificati dalla direttiva UE 2018/843, relativi all'istituzione di un registro dei titolari effettivi.	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	26/01/2023
2025_0061	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/1174 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che modifica la direttiva 2014/59/UE e il regolamento UE n. 806/2014 per quanto riguarda taluni aspetti del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili	FISMA	Mancato recepimento	Parere motivato art. 258 TFUE	17/07/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

2025_0275	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/2864 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2023, che modifica talune direttive per quanto concerne l'istituzione e il funzionamento del punto di accesso unico europeo	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	24/09/2025
2025_0276	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/1640 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2024, relativa ai meccanismi che gli Stati membri devono istituire per prevenire l'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica la direttiva UE 2019/1937, e modifica e abroga la direttiva UE 2015/849	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	24/09/2025
2025_0335	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 febbraio 2024, che modifica la direttiva 2014/65/UE, relativa ai mercati degli strumenti finanziari	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

2025_2152	Non conformità della normativa "golden power" con il diritto dell'Unione relativo alla libertà di stabilimento e alla vigilanza bancaria	FISMA	Violazione diritto dell'unione	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025
2025_4004	Non conformità della legislazione italiana con la direttiva 2007/36/UE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate	JUST	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025
2026_0182	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/2864 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2023, che modifica talune direttive per quanto concerne l'istituzione e il funzionamento del punto di accesso unico europeo	FIMSA	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	26/03/2026

Affari esteri (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2010_2185	Mancata conformità alla legislazione europea degli Accordi bilaterali in	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	27/01/2011

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	materia di servizi aerei tra la Repubblica Italiana e la Federazione Russa		**Questa procedura, per espressa e formale comunicazione della Commissione europea (19.03.2019), risulta ancora aperta per ragioni che esulano dalla sfera di competenza e di azione del Governo italiano e, pertanto, non saranno tenute in conto nel "*single market scoreboard*".**		

Affari interni (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2025_2070	Non corretto recepimento della direttiva UE 2021/555 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi direttiva sulle armi da fuoco	HOME	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	18/06/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

Agricoltura (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	D. Decisione
2013_2092 C-433/15	Regime delle quote latte - Recupero dei prelievi arretrati sulle quote latte in Italia	AGRI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	24/01/2018

Ambiente (25 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2003_2077 C-135/05 C- 196/13	Non corretta applicazione delle direttive 75/442/CE e 91/689/CEE sui rifiuti. Misure di controllo sulle discariche abusive	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	02/12/2014
2004_2034 C-565/10	Cattiva applicazione degli articoli 3 e 4 della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	31/05/2018

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

2007_2195 C-297/08	Emergenza rifiuti in Campania	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	16/07/2015
2009_2034 C-85/13	Cattiva applicazione della Direttiva 1991/271/CE relativa al trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260TFUE	27/03/2025
2011_2215 C-498/17	Violazione dell'articolo 14 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 260 TFUE	01/06/2023
2013_2177	Stabilimento siderurgico ILVA di Taranto	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare art. 258 TFUE	07/05/2025
2014_2059 C-668/19	Attuazione della direttiva 1991/271/CEE relativa al trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	06/10/2021
2014_2147 C-644/18	Cattiva applicazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente - Superamento dei valori limite di	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 260 TFUE	13/03/2024

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	PM10 in Italia				
2015_2043 C-573/19	Applicazione della direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente e in particolare obbligo di rispettare i livelli di biossido di azoto (NO2)	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	12/05/2022
2015_2163	Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione. Violazione Direttiva Habitat.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare art. 258 TFUE	24/01/2019
2017_2181 C-594/24	Trattamento acque reflue urbane – Non conformità alla Direttiva 1991/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso art. 258 TFUE	13/09/2024
2018_2249	Monitoraggio della qualità delle acque, designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi d'azione	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	15/02/2023

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

2020_2299	Cattiva applicazione in Italia della direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per unaria più pulita in Europa, per quanto concerne i valori limite per il PM2,5	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	30/10/2020
2021_2028	Mancato completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	09/06/2021
2023_2181	Mancato adempimento da parte della Repubblica italiana agli obblighi previsti dalla direttiva Habitat per quanto riguarda le catture accessorie di specie marine e di uccelli.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025
2023_2187	Non conformità con la direttiva Uccelli direttiva 2009/147/CE e il regolamento REACH regolamento 1907/2006/CE modificato dal regolamento UE 2021/57 a seguito di modifiche introdotte nella normativa nazionale sulla caccia.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	14/11/2024

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

2024_2053	Non corretto recepimento della direttiva UE 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	11/03/2026
2024_2097	Non corretto e incompleto recepimento della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, come modificata dalla direttiva UE 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025
2024_2142	Cattiva applicazione della direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE e la direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	25/07/2024
2024_2226	Violazione degli obblighi imposti dall'articolo 7, paragrafo 2,	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	18/06/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	dall'articolo 14, dall'articolo 16, paragrafo 2, lettera a, e dall'articolo 17 del regolamento UE n. 1143/2014 relativo al-la diffusione delle specie esotiche invasive, per quanto riguarda la specie *Solenopsis invicta* "formica di fuoco".				
2024_2268	Non corretto recepimento della direttiva 1999/31/CE sulle discariche di rifiuti, così come modificata dalla Direttiva UE 2018/850	ENVI	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	12/02/2025
2025_0334	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/1791 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica e che modifica il regolamento UE 2023/955	ENER	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025
2025_2187	Mancato rispetto della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per aria più pulita in Europa a seguito del	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	11/12/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	superamento dei valori limite di biossido di azoto NO2 negli agglomerati di Napoli-Caserta e di Palermo				
2025_2198	Violazione dell'obbligo di cui all'articolo 6, paragrafo 3, e all'articolo 10, paragrafo 1, della direttiva UE 2016/2284 relativa alla riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici NECD. Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	30/01/2026
2025_2207	Non corretto recepimento della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	30/01/2026

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

Comunicazione (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2025_2153	Interferenze dannose causate dalle emittenti radiofoniche FM italiane alle emittenti FM francesi, maltesi, croate e slovene nella banda di frequenza 87,5 MHz-108 MHz	CNCT	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025

Contratti pubblici (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2018_2273	Violazione di alcune disposizioni della direttiva (UE) 2014/24/UE e 2014/25/UE in materia di appalti pubblici e 2014/23/UE in materia di concessioni	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare art. 258 TFUE	08/10/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

Concorrenza e aiuti di Stato (2 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2007_2229 C-99/02 C-496/09	Mancato recupero di aiuti concessi per interventi a favore dell'occupazione (contratti formazione lavoro)	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	17/11/2011
2012_2201 C- 303/09	Mancato recupero degli aiuti concessi alle imprese che investono in municipalità colpite da disastri naturali (cd Tremonti bis)	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 260 TFUE	21/11/2012

Energia (6 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2020_2266	Mancata osservanza da parte dell'Italia di alcune disposizioni della direttiva 2011/70/EURATOM del Consiglio con riferimento al programma nazionale per la	ENER	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	19/05/2022

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.				
2024_0232	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 che modifica la direttiva UE 2018/2001, il regolamento UE 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva UE 2015/652 del Consiglio.	ENER	Mancato recepimento	Parere motivato art. 258 TFUE	12/02/2025
2025_0148	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/1711 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica le direttive UE 2018/2001 e UE 2019/944 per quanto riguarda il miglioramento dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione	ENER	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	26/03/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

2025_0228	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 ottobre 2023, che modifica la direttiva UE 2018/2001, il regolamento UE 2018/1999 e la direttiva n/?98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva UE 2015/652 del Consiglio	ENER	Mancato recepimento	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025
2025_2186	Mancato recepimento dell'articolo 17, paragrafo 15, della direttiva UE 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia	ENER	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025
2026_2024	Mancata presentazione della proposta di piano nazionale di ristrutturazione degli edifici, come previsto dall'articolo 3, paragrafo 3, della direttiva UE 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia	ENER	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	11/03/2026

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

Fiscalità e dogane (2 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2025_4013	Presunta incompatibilità del regime forfetario per le persone fisiche esercenti impresa, arti o professioni Flat tax con l'articolo 49 del TFUE e con l'art. 31 dell'accordo SEE per trattamento discriminatorio nei confronti dei soggetti non residenti	TAXUD	Violazione	Messa in mora art. 258 TFUE	17/07/2025
2025_4015	Aliquote ridotte della tassa sui rifiuti TARI e dell'imposta municipale unica IMU applicabili ai pensionati non residenti. Presunta incompatibilità con gli articoli 21, 45 e 49 del TFUE.	TAXUD	Violazione	Messa in mora art. 258 TFUE	17/07/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

Giustizia (3 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2016_4081 C-863/25	Compatibilità con il diritto dell'Unione europea della disciplina nazionale che regola il servizio prestato dai magistrati onorari	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso art. 258 TFUE	19/12/2025
2025_2066	Non corretto recepimento della direttiva UE 2016/343 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali	JUST	Violazione	Messa in mora art. 258 TFUE	18/06/2025
2025_0229	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/1226 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024,	JUST	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	23/07/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione e che modifica la direttiva UE 2018/1673				

Lavoro e affari sociali (7 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2014_4231 C-155/25	Contratti di lavoro a tempo determinato nel settore pubblico	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	13/05/2026
2020_0066	Mancato recepimento della direttiva UE 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole	EMPL	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	23/01/2020

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	nell'Unione europea Cogeca, la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea Europêche Testo rilevante ai fini del SEE				
2024_2277	Progressione salariale dei docenti a tempo determinato	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	12/02/2025
2025_2159	Compatibilità con il diritto UE della disciplina nazionale che regola il servizio prestato dai magistrati onorari in servizio al 15 agosto 2017	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	08/10/2025
2025_4022	Trasferimento di capitale pensionistico dall'Istituto nazionale della previdenza sociale al regime pensionistico della BCE	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	30/01/2026
2026_4004	Condizioni di lavoro dei giudici tributari onorari in Italia	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	04/06/2026
2026_0247	Mancato recepimento della direttiva	EMPL	Mancato recepimento	Messa in mora	28/05/2026

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	UE 2024/869 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, recante modifica della direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e della direttiva 98/24/CE del Consiglio per quanto riguarda i valori limite per il piombo e i suoi composti inorganici e per i diisocianati.			art. 258 TFUE	

Libera circolazione delle merci (2 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2025_4000	Disposizioni in materia di riporzionamento dei prodotti preconfezionati art. 23 della legge n. 193/2024 c.d. "shrinkflation"	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	12/03/2025
2026_0085	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/2839 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2024, che modifica le direttive 1999/2/CE, 2000/14/CE,	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	29/01/2026

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	2011/24/UE e 2014/53/UE per quanto riguarda determinate prescrizioni in materia di comunicazione nei settori degli alimenti e dei loro ingredienti, dell'emissione acustica ambientale, dei diritti dei pazienti e delle apparecchiature radio.				

Libera prestazione dei servizi e stabilimento (4 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2020_4118	Concessioni balneari. Non corretta applicazione della direttiva 2006/123/CE direttiva servizi	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	16/11/2023
2024_2221	Non corretto recepimento della direttiva UE 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, sulla distribuzione assicurativa	FISMA	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	03/10/2024

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

2024_2111	Riconoscimento delle qualifiche professionali. Verifica preventiva delle qualifiche in caso di prestazione temporanea di servizi per determinate professioni.	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	16/12/2024
2025_2172	Non conformità della normativa italiana sul regime di incompatibilità per la professione di commercialista con la direttiva servizi	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	11/12/2025

Salute (3 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2014_2125 C-197/22	Cattiva applicazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità dell'acqua destinata al consumo umano. Valori di arsenico	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	07/09/2023
2016_2013	Protezione degli animali utilizzati a fini scientifici	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato	15/02/2017

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

				art. 258 TFUE	
2026_2038	Non corretto recepimento della direttiva UE 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	29/04/2026

Trasporti (7 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2019_2279	Mancato adeguamento dei livelli di sicurezza delle gallerie italiane. Direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea.	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	03/12/2020
2020_2318	Non corretta attuazione della direttiva 2004/52/CE relativa all'interoperabilità dei sistemi di	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	telepedaggio stradale nella Comunità				
2024_0161 C-49/26	Mancato recepimento della direttiva UE 2022/362 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 febbraio 2022 che modifica le direttive 1999/62/CE, 1999/37/CE e UE 2019/520 per quanto riguarda la tassazione a carico di veicoli per l'uso di alcune infrastrutture	MOVE	Mancato recepimento	Ricorso art. 260,3 TFUE	30/01/2026
2024_2091	presunta violazione del Regolamento CE n. 550/2004 e del regolamento di esecuzione UE 2019/317 della Commissione relativamente agli obblighi in materia di gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	25/07/2024
2024_2235	Presunta incompatibilità della legislazione italiana con il regolamento CE n. 1072/2009 che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale del trasporto di merci su strada. Procedura per la riscossione delle sanzioni pecuniarie	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	16/12/2024

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (art. 14, lett. c, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

	comminate durante i controlli su strada dei veicoli utilizzati per il trasporto di merci				
2025_2181	Presunta violazione degli obblighi relativi all'attuazione dell'articolo 4, paragrafo 3, del regolamento UE 2017/352 che istituisce un quadro normativo per la fornitura di servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza finanziaria dei porti.	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	30/01/2026
2026_0084	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/2661 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 novembre 2023, che modifica la direttiva 2010/40/UE sul quadro generale per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto.	MOVE	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	29/01/2026

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

ALL. V

Procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea

Aggiornato al 30 giugno 2026

CLASSIFICAZIONE PER AMMINISTRAZIONE*

**** N.B. La presente classificazione per Amministrazione riveste un carattere meramente indicativo. E', infatti, basata sulla documentazione pervenuta sulle singole procedure di infrazione e sulle informazioni disponibili e può dipendere da molteplici fattori variabili nel tempo, nonché dalla fase del procedimento.***
Laddove la competenza risulta attribuibile a più Amministrazioni, i riferimenti alla singola procedura sono replicati in capo a ogni specifica Amministrazione.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE (3 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2013_2092 C-433/15	Regime quote latte, recupero dei prelievi sulle quote latte in Italia	AGRI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	24/01/2018
2023_2181	Mancato adempimento da parte della Repubblica italiana agli obblighi previsti dalla direttiva Habitat per quanto riguarda le catture accessorie di specie marine e di uccelli.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025
2023_2187	Non conformità con la direttiva Uccelli direttiva 2009/147/CE e il regolamento REACH regolamento 1907/2006/CE modificato dal regolamento UE 2021/57 a seguito di	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	14/11/2024

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	modifiche introdotte nella normativa nazionale sulla caccia.				

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA (32 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2003_2077 C-135/05 C-196/13	Non corretta applicazione delle direttive 75/442/CE e 91/689/CEE sui rifiuti. Misure di controllo sulle discariche abusive	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	02/12/2014
2004_2034 C-251/17	Cattiva applicazione degli articoli 3 e 4 della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	31/05/2018
2007_2195 C-297/08	Emergenza rifiuti in Campania	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	16/07/2015
2009_2034 C-85/13 C-515/23	Cattiva applicazione della Direttiva 1991/271/CE relativa al trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 260 TFUE	27/03/2025
2011_2215 C- 498/17	Violazione dell'articolo 14 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 260 TFUE	06/04/2022
2013_2177	Stabilimento siderurgico ILVA di Taranto	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora complementare art. 258 TFUE	07/05/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

2014_2059 C-668/19	Attuazione della direttiva 1991/27/CEE relativa al trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	06/10/2021
2014_2147 C-644/18	Cattiva applicazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente - Superamento dei valori limite di PM10 in Italia.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 260 TFUE	13/03/2024
2015_2043 C-573/19	Applicazione della direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente ed in particolare obbligo di rispettare i livelli di biossido di azoto (NO2)	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	12/05/2022
2015_2163	Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione. Violazione Direttiva Habitat.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Complementare art. 258 TFUE	24/01/2019
2017_2181 C-594/24	Non conformità alla Direttiva 1991/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso art. 258 TFUE	13/03/2024
2018_2249	Monitoraggio della qualità delle acque, designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi d'azione	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	15/02/2023

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

2020_2299	Cattiva applicazione in Italia della direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per unaria più pulita in Europa, per quanto concerne i valori limite per il PM2,5	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	30/10/2020
2020_2266	Mancata osservanza da parte dell'Italia di alcune disposizioni della direttiva 2011/70/EURATOM del Consiglio con riferimento al programma nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.	ENER	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	19/05/2022
2021_2028	Mancato completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	09/06/2021
2023_2187	Non conformità con la direttiva Uccelli direttiva 2009/147/CE e il regolamento REACH regolamento 1907/2006/CE modificato dal regolamento UE 2021/57 a seguito di modifiche introdotte nella normativa nazionale sulla caccia.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	07/02/2024

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

2023_2181	Mancato adempimento da parte della Repubblica italiana agli obblighi previsti dalla direttiva Habitat per quanto riguarda le catture accessorie di specie marine e di uccelli.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025
2024_0232	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 che modifica la direttiva UE 2018/2001, il regolamento UE 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva UE 2015/652 del Consiglio.	ENER	Mancato recepimento	Parere motivato art. 258 TFUE	12/02/2024
2024_2053	Non corretto recepimento della direttiva UE 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	11/03/2026
2024_2097	Non corretto e incompleto recepimento della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, come modificata dalla direttiva UE	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018.				
2024_2142	Cattiva applicazione della direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE e la direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	25/07/2024
2024_2226	Violazione degli obblighi imposti dall'articolo 7, paragrafo 2, dall'articolo 14, dall'articolo 16, paragrafo 2, lettera a, e dall'articolo 17 del regolamento UE n. 1143/2014 relativo al-la diffusione delle specie esotiche invasive, per quanto riguarda la specie *Solenopsis invicta* "formica di fuoco".	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	18/06/2025
2024_2268	Non corretto recepimento della direttiva 1999/31/CE sulle discariche di rifiuti, così come modificata dalla Direttiva UE 2018/850	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	12/02/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

2025_0148	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/1711 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica le direttive UE 2018/2001 e UE 2019/944 per quanto riguarda il miglioramento dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione	ENER	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	26/03/2025
2025_0228	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 ottobre 2023, che modifica la direttiva UE 2018/2001, il regolamento UE 2018/1999 e la direttiva n/?98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva UE 2015/652 del Consiglio	ENER	Mancato recepimento	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025
2025_0334	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/1791 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica e che modifica il regolamento UE 2023/955	ENER	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025
2025_2186	Mancato recepimento dell'articolo 17, paragrafo 15, della direttiva UE 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia	ENER	Mancato recepimento	Messa in mora	21/11/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

				art. 258 TFUE	
2023_2187	Non conformità con la direttiva Uccelli direttiva 2009/147/CE e il regolamento REACH regolamento 1907/2006/CE modificato dal regolamento UE 2021/57 a seguito di modifiche introdotte nella normativa nazionale sulla caccia.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	14/11/2024
2025_2198	Violazione dell'obbligo di cui all'articolo 6, paragrafo 3, e all'articolo 10, paragrafo 1, della direttiva UE 2016/2284 relativa alla riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici NECD. Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico.	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	30/01/2026
2025_2207	Non corretto recepimento della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per lazione comunitaria in materia di acque	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	30/01/2026

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

2026_0085	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/2839 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2024, che modifica le direttive 1999/2/CE, 2000/14/CE, 2011/24/UE e 2014/53/UE per quanto riguarda determinate prescrizioni in materia di comunicazione nei settori degli alimenti e dei loro ingredienti, dell'emissione acustica ambientale, dei diritti dei pazienti e delle apparecchiature radio.	ENVI	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	29/01/2026
2026_2024	Mancata presentazione della proposta di piano nazionale di ristrutturazione degli edifici, come previsto dall'articolo 3, paragrafo 3, della direttiva UE 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia	ENER	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	11/03/2026

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (13 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2012_2201 C-303/09	Mancato recupero degli aiuti concessi alle imprese che investono in municipalità colpite da disastri naturali (cd Tremonti bis)	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 260 TFUE	21/11/2012

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

2022_2150	Mancato rispetto degli obblighi di cui agli articoli 30 e 31 della direttiva UE 2015/849, come modificati dalla direttiva UE 2018/843, relativi all'istituzione di un registro dei titolari effettivi.	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	26/01/2023
2025_0061	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/1174 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che modifica la direttiva 2014/59/UE e il regolamento UE n. 806/2014 per quanto riguarda taluni aspetti del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili	FISMA	Mancato recepimento	Parere motivato art. 258 TFUE	17/07/2025
2025_0275	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/2864 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2023, che modifica talune direttive per quanto concerne l'istituzione e il funzionamento del punto di accesso unico europeo	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	24/09/2025
2025_0276	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/1640 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2024, relativa ai meccanismi che gli Stati membri devono istituire per prevenire l'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica la direttiva UE 2019/1937, e modifica e abroga la direttiva UE 2015/849	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	24/09/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

2025_0335	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 febbraio 2024, che modifica la direttiva 2014/65/UE, relativa ai mercati degli strumenti finanziari	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025
2025_2056	Mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e trasmissione dei dati doganali al sistema Surveillaince SURV3ai sensi del codice doganale dell'Unione Regolamento CDU n. 952/2013	TAXUD	Violazione	Messa in mora art. 258 TFUE	17/07/2025
2025_2152	Non conformità della normativa "golden power" con il diritto dell'Unione relativo alla libertà di stabilimento e alla vigilanza bancaria	FISMA	Violazione diritto dell'unione	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025
2025_4004	Non conformità della legislazione italiana con la direttiva 2007/36/UE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate	JUST	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	11/12/2025
2025_4013	Presunta incompatibilità del regime forfetario per le persone fisiche esercenti impresa, arti o professioni Flat tax con l'articolo 49 del TFUE e con l'art. 31 dell'accordo SEE per trattamento discriminatorio nei confronti dei soggetti non residenti	TAXUD	Violazione	Messa in mora art. 258 TFUE	17/07/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

2025_4015	Aliquote ridotte della tassa sui rifiuti TARI e dell'imposta municipale unica IMU applicabili ai pensionati non residenti. Presunta incompatibilità con gli articoli 21, 45 e 49 del TFUE.	TAXUD	Violazione	Messa in mora art. 258 TFUE	17/07/2025
2026_0182	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/2864 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2023, che modifica talune direttive per quanto concerne l'istituzione e il funzionamento del punto di accesso unico europeo	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	26/03/2026

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA (6 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2016_4081 C-863/25	Compatibilità con il diritto dell'Unione europea della disciplina nazionale che regola il servizio prestato dai magistrati onorari	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso art. 258 TFUE	15/01/2026
2021_4037	Ritardi pagamenti per quanto riguarda le spese di giustizia	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Ricorso art. 258 TFUE	05/06/2024

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

C-394/24					
2025_2066	Non corretto recepimento della direttiva UE 2016/343 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali	JUST	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	18/06/2025
2025_0229	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/1226 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione e che modifica la direttiva UE 2018/1673	JUST	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	23/07/2025
2025_2159	Compatibilità con il diritto UE della disciplina nazionale che regola il	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	08/10/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	servizio prestato dai magistrati onorari in servizio al 15 agosto 2017				
2025_2172	Non conformità della normativa italiana sul regime di incompatibilità per la professione di commercialista con la direttiva servizi	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	11/12/2025

MINISTERO DELL'INTERNO (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2025_2070	Non corretto recepimento della direttiva UE 2021/555 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi direttiva sulle armi da fuoco	HOME	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	18/06/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY (4 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2022_2150	Mancato rispetto degli obblighi di cui agli articoli 30 e 31 della direttiva UE 2015/849, come modificati dalla direttiva UE 2018/843, relativi all'istituzione di un registro dei titolari effettivi.	FISMA	Mancato recepimento	Messa in mora Art. 258 TFUE	26/01/2023
2024_2221	Non corretto recepimento della direttiva UE 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, sulla distribuzione assicurativa	FISMA	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	03/10/2024
2025_4000	Disposizioni in materia di riporzionamento dei prodotti preconfezionati art. 23 della legge n. 193/2024 c.d. "shrinkflation"	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	12/03/2025
2025_2153	Interferenze dannose causate dalle emittenti radiofoniche FM italiane alle emittenti FM francesi, maltesi, croate e slovene nella banda di frequenza 87,5 MHz-108 MHz	CNCT	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	21/11/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (10 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2010_2185	Mancata conformità alla legislazione europea degli Accordi bilaterali in materia di servizi aerei tra la Repubblica Italiana e la Federazione Russa	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	28/01/2011
2018_2273	Violazione di alcune disposizioni della direttiva (UE) 2014/24/UE e 2014/25/UE in materia di appalti pubblici e 2014/23/UE in materia di concessioni	GROW	Violazione del diritto dell'Unione	Messa in mora complementare art. 258 TFUE	06/04/2022
2019_2279	Mancato adeguamento dei livelli di sicurezza delle gallerie italiane. Direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea	MOVE	Violazione del diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	3/12/2020

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

2020_2318	Non corretta attuazione della direttiva 2004/52/CE relativa all'interoperabilità dei sistemi di telepedaggio stradale nella Comunità	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato Art. 258 TFUE	11/12/2025
2020_4118	Concessioni balneari. Non corretta applicazione della direttiva 2006/123/CE (direttivi servizi)	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	19/04/2023
2024_0161 C-49/26	Mancato recepimento della direttiva UE 2022/362 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 febbraio 2022 che modifica le direttive 1999/62/CE, 1999/37/CE e UE 2019/520 per quanto riguarda la tassazione a carico di veicoli per l'uso di alcune infrastrutture	MOVE	Mancato recepimento	Ricorso art. 260 TFUE	30/01/2026
2024_2091	Presunta violazione del Regolamento CE n. 550/2004 e del regolamento di esecuzione UE 2019/317 della Commissione relativamente agli obblighi in	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	25/07/2024

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	materia di gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo				
2024_2235	Presunta incompatibilità della legislazione italiana con il regolamento CE n. 1072/2009 che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale del trasporto di merci su strada. Procedura per la riscossione delle sanzioni pecuniarie comminate durante i controlli su strada dei veicoli utilizzati per il trasporto di merci	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	16/12/2024
2025_2181	Presunta violazione degli obblighi relativi all'attuazione dell'articolo 4, paragrafo 3, del regolamento UE 2017/352 che istituisce un quadro normativo per la fornitura di servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza finanziaria dei porti.	MOVE	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	30/01/2026

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

2026_0084	Mancato recepimento della direttiva UE 2023/2661 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 novembre 2023, che modifica la direttiva 2010/40/UE sul quadro generale per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto.	MOVE	Mancato recepimento	Messa in mora art. 258 TFUE	29/01/2026

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2024_2277	Progressione salariale dei docenti a tempo determinato	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	12/02/2025

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (4 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2007_2229 C-99/02 C-496/09	Mancato recupero di aiuti concessi per interventi a favore dell'occupazione (contratti formazione lavoro)	COMP	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza Art. 260 TFUE	17/11/2011
2020_0066	Mancato recepimento della direttiva UE 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea Cogeca, la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea Europêche	EMPL	Mancato recepimento	Messa in mora Art. 258 TFUE	23/01/2020
2025_4022	Trasferimento di capitale pensionistico dall'Istituto nazionale della Previdenza Sociale al regime pensionistico della BCE	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	30/01/2026
2026_0247	Mancato recepimento della direttiva UE 2024/869 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, recante modifica della direttiva 2004/37/CE del Parlamento	EMPL	Mancato recepimento	Messa in mora Art. 258 TFUE	28/05/2026

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

	europeo e del Consiglio e della direttiva 98/24/CE del Consiglio per quanto riguarda i valori limite per il piombo e i suoi composti inorganici e per i diisocianati.				

MINISTERO DELLA SALUTE (3 infrazioni)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2014_2125	Cattiva applicazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità dell'acqua destinata al consumo umano. Valori di arsenico	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	07/09/2023
2016_2013	Protezione degli animali utilizzati a fini scientifici	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	15/02/2017
2026_2038	Non corretto recepimento della direttiva UE 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano	ENVI	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora art. 258 TFUE	29/04/2026

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

MINISTRO PER LE POLITICHE DEL MARE E PER LA PROTEZIONE CIVILE (1 infrazione)

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2020_4118	Concessioni balneari. Non corretta applicazione della direttiva 2006/123/CE (direttiva servizi)	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	16/11/2023

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (1 infrazione)
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione
2014_4231 C-155/25	Contratti di lavoro a tempo determinato nel settore pubblico	EMPL	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza art. 258 TFUE	13/05/2026

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (2 infrazioni)
MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI

Numero Procedura	Oggetto	DG	Tipo inadempimento	Fase	Data Decisione

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

2020_4118	Concessioni balneari. Non corretta applicazione della direttiva 2006/123/CE (direttiva servizi)	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato art. 258 TFUE	16/11/2023
2024_2111	Riconoscimento delle qualifiche professionali. Verifica preventiva delle qualifiche in caso di prestazione temporanea di servizi per determinate professioni.	GROW	Violazione diritto dell'Unione	Messa in mora Art. 258 TFUE	16/12/2024

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN

		ALL.VI

Procedimenti di indagine formale avviati dalla Commissione nei confronti dell'Italia ai sensi dell'art. 108 TFUE - (art. 14, lett. d, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(aprile - giugno 2026)

1) Aiuti di Stato per i quali la Commissione ha deciso di avviare il procedimento di indagine formale ex Art. 108 par. 2, TFUE

Numero	Oggetto	
SA 33413	Aiuto di Stato DELCOMAR S.r.l.	Inizio indagine formale 19/09/2012
SA 32179	Trenitalia - Trasferimento impianti manutenzione materiale rotabile da FS	Inizio indagine formale 27/03/2014
SA 38399	Tassazione dei porti in Italia	Inizio indagine formale 15/11/2019 - decisione CE negativa senza recupero del 4/12/2020

2) Decisioni di recupero di aiuti di Stato adottate dalla Commissione attualmente pendenti

Numero	Oggetto	Data
SA 35843	Compensazione integrativa di obblighi di servizio pubblico a favore di Buonotourist	19/01/2015
SA 35083	Agevolazioni fiscali e contributive Abruzzo.	14/08/2015
SA33709 - SA33922 - SA34000 - SA33830(2011) - SA34292 - SA 34392 - SA34434 - SA33791 - SA 34196 - SA 34197	Vendita Tirrenia al GRUPPO CIN - Processo di privatizzazione delle società regionali del gruppo Tirrenia -	02/03/2020
SA20829	Regime riguardante l'esenzione dall'ICI per gli immobili utilizzati da enti non commerciali per fini specifici	03/03/2023

N.B. L'elenco non comprende i recuperi sostanzialmente completati, inclusi quelli per i quali la Commissione non abbia ancora sancito la definitiva e irrevocabile esecuzione delle relative decisioni, in quanto in attesa della cancellazione dei soggetti beneficiari dal registro delle imprese e/o della definizione del contenzioso giurisdizionale pendente.)

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 03 agosto 2026 Prot: 2026/0019350/GEN/TN